

IN

MAGAZINE

MAGGIO - GIUGNO 2020 Anno XIII N°76

Intervista
EUGENIO MARIGLIANO
COUTURE

Dove i sogni diventano realtà

Moda
ISAIA

Fa shopping in Piemonte
sognando Miami e Chicago

Intervista
ENZO MICCIO

L'educazione è la cosa
più elegante del mondo

Intervista
MAURIZIO DE GIOVANNI

Design
NUSCO

Da oltre cento anni

Intervista
MARIANA FALACE
Dal GF a Verdone

Disponibile su
App Store

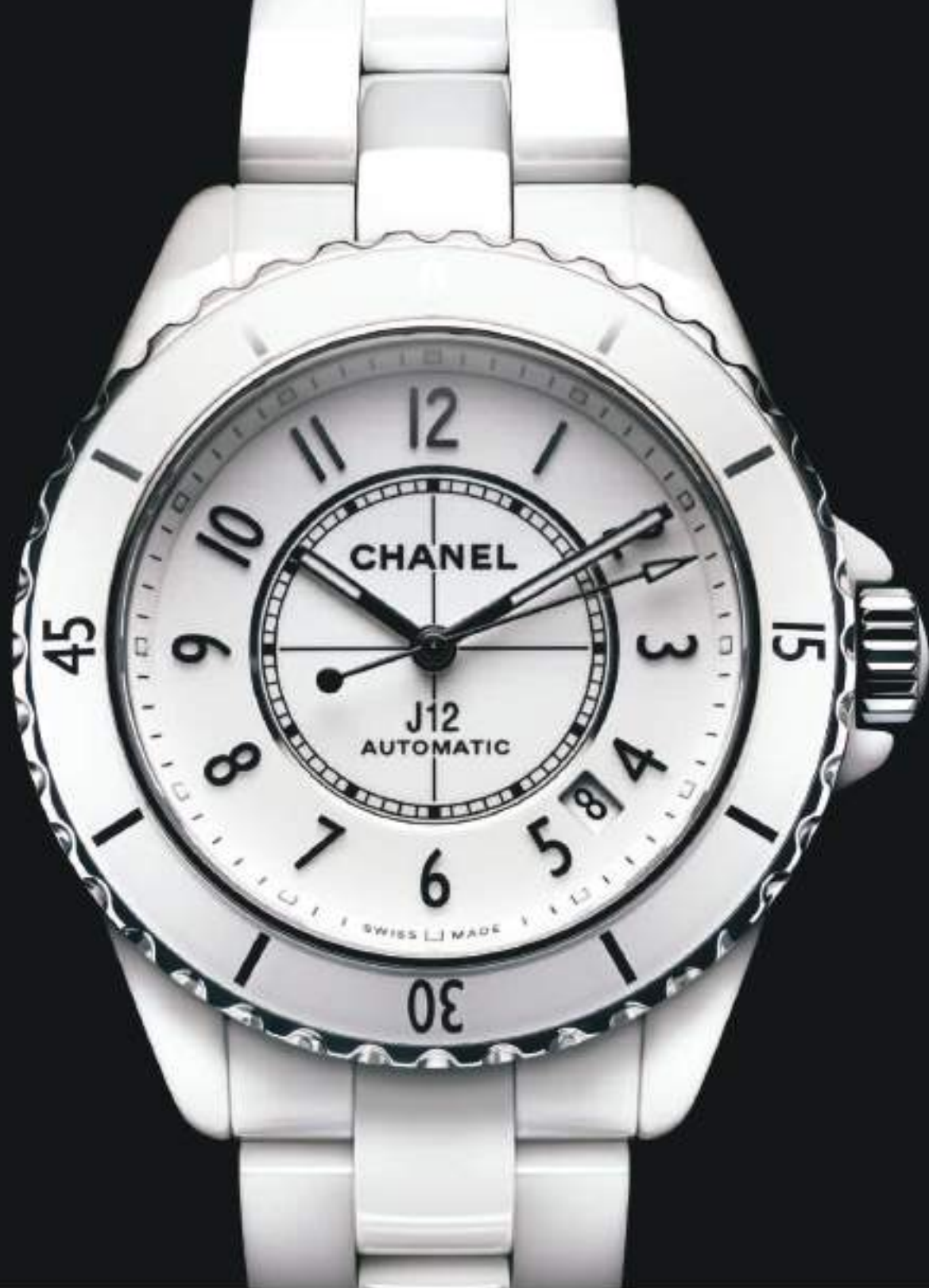
Disponibile su
Google Play

GIGI E ROSS



LILY-ROSE DEPP

CHANEL



J12

È TUTTA UNA QUESTIONE DI SECONDI

MOVIMENTO DI MANIFATTURA A CARICA AUTOMATICA

OROLOGIO IN CERAMICA ALTA RESISTENZA. FABBRICATO IN SVIZZERA. GARANZIA DI 5 ANNI.

VIA DEI MILLE 12 - NAPOLI
081 411468

MONETTI
— ALTA OROLOGERIA E GIOIELLERIA —



VECCIA
GIOIELLERIA

CASERTA • VIA MAZZINI 43, 0823 279693



BVLGARI
ROMA

SERPENTI
BVLGARI.COM





Salvatore Ferragamo

IN COPERTINA



Gigi e Ross
ph Annalisa Carbone

Edito da I'M srl

Redazione

tel 081 263508

fax 081 282662

www.immagazine.it

info@immagazine.it

reg. trib. di Napoli n° 47
dell'8.05.2008

Editore

Maurizio Aiello

Direttore responsabile

Ilaria Carloni

Caporedattore

Alessandra Carloni

Collaboratori:

Francesca Andreoli

Francesca Raspavolo

Graphic Design

Francesco Finizio

media.finizio@gmail.com

Fotografo

Marco Rossi

Distribuzione

Idea Marketing

Stampa

Arti Grafiche Boccia S.p.A. - Sa

Per la pubblicità

ph 081 263508

info@immagazine.it

i'M ONLINE

WWW.IMMAGAZINE.IT



Follow us on:



Studio Legale

Avvocati Maione

via Stazio n.3 - Napoli

www.avvocatimaione.it

info@avvocatimaione.it

ph 081 7144537



L'Editore

Maurizio Aiello



Il Direttore Responsabile

Ilaria Carloni

20



34



46



64

70

86

SOMMARIO



20 Isaia

FA SHOPPING IN PIEMONTE
SOGNANDO MIAMI E CHICAGO
DI FRANCESCA RASPAVOLO

34 Maurizio De Giovanni

DI ILARIA CARLONI

46 Eugenio Marigliano Couture

DOVE I SOGNI DIVENTANO REALTÀ
DI FRANCESCA RASPAVOLO

54 Gigi e Ross

I PILASTRI DELLA COMICITÀ ITALIANA
DI ILARIA CARLONI

64 Enzo Miccio

"L'ELEGANZA? LA BUONA EDUCAZIONE
CREDO SIA LA COSA PIÙ ELEGANTE DEL MONDO"
DI ALESSANDRA CARLONI

70 Nusco

DA OLTRE CENTO ANNI

86 Mariana Falace

DAL GF A VERDONE
DI ALESSANDRA MILITERNI

54



Chopard
EYEWEAR

26



40



76



92

82



96



100



107



110



117



124

15 L'opinione

LA RECIPROCIÀ
DI FABRIZIO CARLONI

16 Bellezza

PRENDERSI CURA DELLE GAMBE GRAZIE AL LIFTING MEDIALE
DI IVAN LA RUSCA

26 "Munasterio 'e Santa Chiara"

UN'OASI DI PACE NEL CAOS DI SPACCANAPOLI
DI FRANCESCA ANDREOLI

40 Paestum

"È COME SE UN DIO, QUI, AVESSE COSTRUITO
CON ENORMI BLOCCHI DI PIETRA LA SUA CASA"
DI FRANCESCA ANDREOLI

76 Miramare e Castello

UN ANGOLO DI PARADISO SULL'ISOLA D'ISCHIA

82 Pippo Pelo Show

IL PROGRAMMA PIÙ SEGUITO D'ITALIA

92 Gay-Odin

100 ANNI DI CIOCCOLATO FORESTA

96 Annapaola Manfredonia

LA DENTISTA DEI VIP PER UN SORRISO DA STAR
DI ALESSANDRA MILITERNI

100 "Non c'è niente che cambierei"

L'AUTOBIOGRAFIA DI MASSIMILIANO CAMPANILE

102 Marulo Gourmet Club

LE RICETTE DELLO CHEF ANDREA RAIOLA

104 MSC Virtuosa

18ª UNITÀ DELLA FLOTTA SARÀ DEDICATA
AL MEDITERRANEO OCCIDENTALE

107 Professionisti al top

ARMANDO ALIPERTI
DI ALESSANDRA CARLONI

110 I'M Model

ROBERTA INCARNATO

117 Professionisti al top

GIOVANNI PASCALE
DI ILARIA CARLONI

120 Fotonotizie

124 Nauticsud 2020

RECORD DI VENDITE

128 10 anni di Altaroma per Lettieri

130 Los Angeles, Italia fest 2020

NEL SEGNO DI FEDERICO FELLINI

SOMMARIO



BOSS
HUGO BOSS

HUGO BOSS - Via dei Mille 39, 41, 43 - Napoli



132



136



140



144



148



152



158

132 *Alba Parietti al party
del neurologo Lavorgna*

136 *Love birthday party*

140 *Rave in the Cave*

144 *Party prezioso per i 20 anni
di Studio Morelli con il calendario
iconico di Stefania Cilento*

148 *Beauty, wellness e food: gran successo
per il party Nemea beauty e Shinto*

152 *Malandrino Experience Love*

154 *Carnival Party Aire*

158 *L'ex cinema Ambasciatori
diventa unconventional*

SOMMARIO



HERNO

MONT
BLANC

Reconnect.



Montblanc 1858 Geosphere

montblanc.com

39° 35' 0.478" S 71° 32' 23.564" W

LA RECIPROCIÀ

DI FABRIZIO CARLONI



Uno dei principi fondanti del diritto internazionale è la Reciprocità che prevede che ad ogni soggetto straniero vengano riconosciuti i trattamenti che sono assicurati dalla nazione ospitante ai propri abitanti. Ciò, però, come viene naturale, su base vicendevole ed a condizione che agli italiani, inglesi, tedeschi e via dicendo, vengano applicate, all'estero, le stesse guarentigie che sono adottate in Europa per gli ospiti più o meno riconoscenti e graditi.

Negli ultimi decenni, sollevando un'ondata di sciovinismo spesso viscerale e pericoloso, questo principio così sano su un piano naturale è stato sistematicamente disatteso; come conseguenza, ai cristiani, soprattutto, in molte nazioni del Medio Oriente è stata negata l'applicazione dei principi essenziali del vivere civile a cui da secoli in Occidente sono abituati.

Ne deriva che alle genti islamiche che vengono a frotte ad abitare l'Europa, viene consentito, per esempio, con qualche restrizione che riguarda eventualmente i soli minareti, di edificare i propri luoghi di culto con stanziamenti di milioni di euro sulla cui origine dubbie il più delle volte si soprasiede.

In quest'ambito, si ricorda come Roma, il punto focale della Cristianità, abbia la moschea più vasta d'Europa; al che dovrebbe corrispondere per equità, la possibilità di edificare una cattedrale a La Mecca. È noto, nello specifico, come in tutti i paesi musulmani, e di contro, sia impedita la costruzione di chiese o il semplice loro ripristino o la banale tinteggiatura per l'ordinaria manutenzione.

Ciò per le previsioni dogmatiche dal Corano che impediscono il proselitismo anche di religioni come l'ebraica e la cristiana che adorano un dio unico; il tutto, aggravato dal peso negativo dato dal peccato di apostasia che prevede, per chi se ne macchia, la pena capitale da somministrare anche in via estemporanea e speditiva.

Un processo analogo avviene a proposito del diffondersi delle malattie che hanno la caratteri-

stica di essere facilmente trasmissibili con il contatto o lo spray nasale od /ed orale e sono magari epidemiche. Ne deriva che patologie gravi che sono endemiche in alcune parti dell'Ecumene, abbiano in maniera silente iniziato a diffondersi capillarmente con lo spostamento incontrollato di popolazioni.

Molti dei ceppi che hanno afflittito porzioni del nostro mondo sono peraltro ben tollerati dalle popolazioni autoctone che per la lunga esposizione hanno sviluppato le giuste resistenze, mentre sugli europei hanno la conseguenza di causare il rapido diffondersi e molte morti:

Ciò per lo stesso meccanismo clinico nefasto che ottenevano i coloni spagnoli, portoghesi e britannici che diffondevano l'influenza ed il vaiolo distribuendo tra gli indios ed i nativi americani che non ne erano affetti, con crudeltà, coperte infette. C'è da chiedersi perché un cittadino occidentale che deve per lavoro, per solidarietà o per diletto recarsi nei paesi dell'Africa Equatoriale si debba sottoporre ad una serie di profilassi preventive, e sia poi consentito far sbarcare in Italia sudditi di quelle nazioni che ospitano i ceppi endemici di tante patologie tropicali senza effettuare e pretendere analoghi trattamenti clinici.

Ora queste considerazioni di semplice senso comune hanno generato nelle popolazioni europee un blando movimento di prevenzione che la diffusione del Coronavirus, per la tolleranza tipica degli europei, rende ancora contenuto nei limiti della decenza sociale.

Il problema non può essere focalizzato su semplici ambiti ma deve essere di atteggiamenti generali che rispondano al buon senso; non si risolvono le complicazioni tenendo sotto mira il cinese con gli occhi infiammati o l'arabo con il tappetino sotto il braccio per il Ramadan, ma garantendo che tutto

sia gestito, come detto in esordio, secondo il principio della Reciprocità.

Stringendo, la tosse deve essere trattata con lo stesso rigore utilizzato nel paese di appartenenza di chi tossisce e le moschee devono essere assicurate ai fedeli sulla base delle previsioni per le chiese e le sinagoghe nel paese di origine di chi, musulmano, in Europa le pretende. ■

carloni.f2@gmail.com

C'è da chiedersi perché un cittadino occidentale che deve per lavoro, per solidarietà o per diletto recarsi nei paesi dell'Africa Equatoriale si debba sottoporre ad una serie di profilassi preventive, e sia poi consentito far sbarcare in Italia sudditi di quelle nazioni che ospitano i ceppi endemici di tante patologie tropicali senza effettuare e pretendere analoghi trattamenti clinici.

Bellezza

PRENDERSI CURA DELLE GAMBE GRAZIE AL LIFTING MEDIALE

DOTT. IVAN LA RUSCA



Il lifting mediale delle cosce è l'unico sistema valido per rimodellare la forma delle gambe. Attraverso la rimozione della pelle in eccesso si ottiene un effetto "liftante" sulla pelle, che apparirà nuovamente tesa e liscia, tonica e vigorosa.

Le gambe, supporto e motore della nostra quotidianità, sono spesso stressate dal peso, da atteggiamenti posturali scorretti e da una alimentazione sbilanciata, che ne compromette la funzionalità interna. In particolare, l'eccesso di peso e la presenza di cellulite appesantiscono le gambe, causando una sensazione di gravità che rende i movimenti più difficoltosi e lenti. Per le donne, le gambe rappresentano un aspetto importante della femminilità e quando raggiungono circonferenze importanti si cerca in tanti modi di riportarle ad un'estetica più gradevole, tentando anche di recuperare una funzionalità migliore. Le diete alimentari, sport, massaggi professionali e trattamenti laser localizzati rispondono efficacemente allo scopo: le gambe dimagriscono, il grasso si riduce, ma la pelle ci tradisce.

Infatti, dopo un forte dimagrimento - oppure a causa di un naturale invecchiamento cutaneo - la pelle dell'interno coscia diventa poco elastica e cadente: l'effetto estetico risulta poco piacevole. La tonicità della pelle però non può essere sempre ripristinata, la capacità della pelle di riprendere il proprio tono ad un certo punto della vita si riduce enormemente, e in particolare la pelle svuotata dal grasso dopo un forte dimagrimento, resta facilmente ipotonica. A questo

punto, il lifting mediale delle cosce è l'unico sistema valido per rimodellare la forma delle gambe. Attraverso la rimozione della pelle in eccesso si ottiene un effetto "liftante" sulla pelle, che apparirà nuovamente tesa e liscia, tonica e vigorosa. Pur non rappresentando un intervento volto ad eliminare il grasso in eccesso, l'effetto visibile sarà quello di un modellamento delle forme con riduzione della taglia, un evidente miglioramento estetico che scolpirà le gambe donandogli nuova leggerezza e sinuosità.

È di fondamentale importanza, per ottenere questi risultati, affidarsi ad un medico competente e serio, e con lui stabilire un rapporto di fiducia e di comunicazione aperta. La relazione medico-paziente è estremamente importante, quanto più se l'intervento è complesso e può incidere sull'immagine e sull'identità della persona che vi si sottopone. Visto il significato psicologico che potrebbe assumere un intervento sull'estetica e quindi l'immagine personale, il medico discute con il paziente trasferendogli informazioni, mostrando fotografie di pazienti operati e chiarendo tutti i suoi dubbi, anticipando gli eventi e quindi riducendo le paure e le ansie legate a questo cambiamento. Cambiare per una donna è anche un'esigenza, una richiesta di rinnovamento e libertà, perché a qualsiasi età una donna vuol sentirsi femminile e a proprio agio con se stessa. ■

DSQUARED2



MICHELE FRANZESE MODA
Scopri la Collezione A/I 19
In esclusiva nelle nostre boutiques

Napoli - Via Domenico Morelli 6
Sant' Anastasia - Via Antonio D'Auria 32/34
Info line: +39 3938751105
www.michelefranzesemoda.com



liujo.com

LIU·JO
UOMO







ISAIA

fa shopping in Piemonte sognando Miami e Chicago

Il Corallino rileva la Tessitura di Quaregna e annuncia l'inaugurazione di due nuovi store negli Usa. L'ad Gianluca Isaia: "Napoli è sempre nel nostro cuore: apriremo una scuola per sarti".

DI FRANCESCA RASPAVOLO

Quattordici showroom nel mondo, due nuovi store in America, 300 dipendenti, un fatturato multimilionario e una storia lunga oltre 60 anni, fatta di amore per la moda e di talento per gli affari, in omaggio alla più antica tradizione partenopea ma con lo sguardo costantemente proiettato verso il futuro. Si scrive Isaia, si legge Napoli: il brand del Corallino ha appena acquisito la Tessitura di Quaregna e lanciato un nuovo marchio, Quaregna-La Tela di Penelope. Una manovra economica a sei zeri destinata, insieme all'apertura degli store di Chicago e Miami, a far crescere esponenzialmente la produzione della sartoria maschile di lusso. Ad annunciarlo è il presidente e amministratore delegato Gianluca Isaia che, con il suo #proudlynapoletano, dal 2007 dirige l'azienda nel mondo incarnandone perfettamente la filosofia anglopartenopea.

Avete rilevato il 100% della Tessitura di Quaregna, vostri fornitori storici. Cosa rappresenta quest'operazione per l'azienda?

Isaia con questa nuova acquisizione intende arricchire la propria filiera diretta e affrontare nel modo più autonomo ulteriori ambiti creativi e sperimentali nel



tessile. La particolarità e la caratteristica distintiva di Quaregna-La tela di Penelope è, infatti, la possibilità di fornire ai clienti tessuti esclusivi, rispondendo alle più svariate richieste di qualità e composizione. Le disegniature vengono studiate appositamente, grazie all'elasticità e all'approccio versatile dell'azienda. Isaia vuole potenziare questa variegata capacità di interpretazione, sia per il prodotto interno che offrendo un servizio ad altri marchi di settore.

Siete globali, eppure produce ancora a Casalnuovo. Isaia è made in Italy, anzi è made in Campania. Ma cosa vuol dire fare impresa in Italia negli anni Duemila?

Il nostro fare impresa è racchiuso nel modo in cui realizziamo i nostri capi, ossia perseguendo la ricca tradizione di sartoria napoletana abbinata a una prospettiva contemporanea. Fare impresa negli anni 2000 vuol dire infatti anche evolversi nella digital experience (per i nostri clienti), nel controllo digitale della produzione e nella diffusione delle immagini e video digitali sia dei tessuti che dei nostri preziosi capi che continuano però ad essere sempre creati dalle mani dei nostri artigiani. Contrariamente al trend degli ultimi anni, Isaia tende ad internalizzare piuttosto che a esternalizzare la produzione con l'obiettivo di garantire una maggiore qualità dei prodotti e una maggiore attenzione ai dettagli.

Qual è il suo rapporto con internet e i social network?

I social media sono ormai uno strumento fondamentale per le aziende. Anche noi quindi li utilizziamo per far conoscere i nostri prodotti e informare i nostri clienti e follower su tutte le ultime novità che ci riguardano.

Cosa c'è nel futuro di Isaia?

Possiamo dire che il futuro di Isaia va verso 2 direzioni: la prima interna con l'ampliamento della produzione e l'internalizzazione di tutte le categorie merceologiche che riguardano il menswear; la seconda esterna sul retail con l'apertura di nuovi punti vendita. È pre-



“ Il futuro di Isaia va verso 2 direzioni: la prima interna con l'ampliamento della produzione e l'internalizzazione di tutte le categorie merceologiche che riguardano il menswear; la seconda esterna sul retail con l'apertura di nuovi punti vendita. È previsto tra qualche mese l'opening di Chicago, Miami e... ”

DAMIANI

HANDMADE IN ITALY SINCE 1924



BRIDAL COLLECTION
DAMIANI.COM



“

Il nostro fare impresa è racchiuso nel modo in cui realizziamo i capi, ossia perseguendo la ricca tradizione di sartoria napoletana abbinata a una prospettiva contemporanea.

visto tra qualche mese l'opening di Chicago, Miami e....

e....Napoli: cos'è Napoli per Isaia?

Napoli è il dna dell'azienda. È a lei che sono legati la storia e il successo di Isaia. Il nostro prodotto parla di Napoli e delle sue radici e si fa portavoce della napoletanità nel mondo. Questo rapporto così viscerale con la nostra terra è stato da stimolo per la costituzione della Fondazione Enrico Isaia e Maria Pepillo, che ha come mission la difesa e valorizzazione dei “saperi” presenti sul territorio in stretta collaborazione con tutti i soggetti pubblici e privati che hanno a cuore i medesimi valori. Sono così nati progetti dedicati alla conoscenza della lingua napoletana, allo studio sulle origini della sartoria napoletana tra Napoli, Londra e Casalnuovo e alla costituzione di una scuola per sarti con l'obiettivo di formare specialisti che dopo un ulteriore periodo di training on the job potranno dominare tutti i segreti di un mestiere che, se affidato alla sola trasmissione informale delle competenze ad eredi o allievi, rischia di scomparire. ■





TAGLIATORE



“Munasterio 'e Santa Chiara”

*Un'oasi di pace
nel caos di Spaccanapoli*



La sua costruzione ebbe inizio nel 1310, per volontà del re Roberto d'Angiò e di sua moglie Sancia di Maiorca, ma l'aspetto attuale si deve alle modifiche realizzate da Domenico Antonio Vaccaro tra il 1739 e il 1769, per volontà della badessa Ippolita di Carmignano.

Un'oasi di pace in piena contrapposizione al caos di Spaccanapoli: così si presenta il Chiostro di Santa allo sguardo stupefatto dei turisti e a quello distratto degli abitanti di questa città.

L'azzurro del cielo e il giallo splendente del sole come fil rouge che lega gli elementi di questo complesso religioso. Colori che si combinano in armonia completa con la tinta brillante delle maioliche e l'odore pungente dei limoni. Dentro e tutt'intorno, il rincorrersi dei contrasti: il chiacchiericcio essoterico che contrasta con il raccoglimento interno, la sfarzosa opulenza al centro del mo-





Il chiostro è celebrato nell'omonima “Munasterio ‘e Santa Chiara”, canzone del 1945 scritta da Michele Galdieri, un classico della canzone napoletana che trasmette tutto l'amore e l'apprensione della sfiorata perdita di un tale patrimonio.

rigeratissimo monastero, i colori vivacissimi sullo sfondo chiaro delle maioliche; elementi così apparentemente in contrasto si uniscono per creare uno dei gioielli dell'arte e dell'architettura italiana. La sua costruzione ebbe inizio nel 1310, per volontà del re Roberto d'Angiò e di sua moglie Sancia di Maiorca, ma l'aspetto attuale si deve alle modifiche realizzate da Domenico Antonio Vaccaro tra il 1739 e il 1769, per volontà della badessa Ippolita di Carmignano. L'artista rivestì la struttura e i 64 pilastri di 30.000 maioliche policrome in stile barocco (le “riggiole”, termine napoletano che deriva dallo spagnolo “rajola”), da lui disegnate ma realizzate da Donato e Giuseppe Massa. I pilastri maiolicati sono collegati tra loro da sedili sui quali, con la stessa tecnica, sono ripresi motivi agresti, mitologici e marinari, descrivendo scene di vita al di fuori

del convento e allegorie dei quattro elementi fondamentali (acqua, aria, terra e fuoco). Troviamo, infatti, il Trionfo del Mare, con Nettuno che attraversa le acque attorniato da tritoni e nereidi; il Trionfo dell'Aria, raffigurato da due pavoni che portano in volo un carro con un putтино e Aria lussuosamente vestita; l'Allegoria della Terra, in cui è raffigurato un carro con due donne, simbolo di fecondità, dominate da Terra con in mano la coppa dell'abbondanza ed infine il Trionfo del Fuoco, dove un carro trainato da due leoni è rappresentato accanto ad un genio alato, al sole e a Fuoco, che brandisce una cornucopia infuocata. Le pareti dei quattro lati del chiostro delle Clarisse sono interamente coperte da affreschi seicenteschi raffiguranti santi e allegorie, di cui però non si conosce l'artefice. All'interno della struttura, un museo che conserva alcuni





Spring / Summer 2020





L'azzurro del cielo e il giallo splendente del sole come fil rouge che lega gli elementi di questo complesso religioso. Colori che si combinano in armonia completa con la tinta brillante delle maioliche e l'odore pungente dei limoni. Dentro e tutt'intorno, il rincorrersi dei contrasti: il chiacchiericcio essoterico che contrasta con il raccoglimento interno, la sfarzosa opulenza al centro del morigeratissimo monastero, i colori vivacissimi sullo sfondo chiaro delle maioliche; elementi così apparentemente in contrasto si uniscono per creare uno dei gioielli dell'arte e dell'architettura italiana.

tesori scampati al bombardamento del 1943, uno stabilimento termale romano del I sec d.C. e un tradizionale presepe napoletano con pastori del Settecento e dell'Ottocento. Nelle volte a crociera si può notare lo stesso motivo decorativo barocco a differenza della parte mediana, dove sono rappresentate scene dell'Antico Testamento. Questi affreschi e il chiostro furono miracolosamente immuni ai bombardamenti del 4 agosto 1943, lo stesso purtroppo non si può dire di gran parte dei locali della

vicina basilica e di molti documenti dell'archivio storico. Al termine della seconda guerra mondiale il chiostro e il convento vennero quindi restaurati, mantenendo intatto il lavoro del Vaccaro, considerato ormai parte del cuore culturale di Napoli. Il chiostro è celebrato nell'omonima "Munasterio 'e Santa Chiara", canzone del 1945 scritta da Michele Galdieri, un classico della canzone napoletana che trasmette tutto l'amore e l'apprensione della sfiorata perdita di un tale patrimonio. ■



ISAIA

NAPOLI



Baku, Beijing, Capri, Chicago, Ekaterinburg, Kiev, London, Los Angeles, Milan, Moscow, New York, Rome, San Francisco, Tokyo, Ulaanbaatar.





BRIGLIA
• 1949 •



MAURIZIO DE GIOVANNI

34 **DI ILARIA CARLONI**
FOTO DI ANNALISA CARBONE



Maurizio De Giovanni. È uno scrittore napoletano nato nel 1958. È attualmente considerato uno dei più affermati giallisti italiani: il personaggio da lui ideato e che lo ha reso famoso è il Commissario Ricciardi, un investigatore della Regia Questura di Napoli dei primi anni Trenta; De Giovanni ha poi proposto una nuova serie di romanzi ambientati nella Napoli di oggi con protagonisti gli investigatori di un commissariato partenopeo, soprannominati I bastardi di Pizzofalcone; tra questi, il personaggio di rilievo è quello dell'ispettore Lojacono. Le indagini del Commissario Ricciardi hanno riscosso un grande successo anche al di fuori del nostro Paese: le sue storie sono vendute anche in Spagna, Francia, Germania, Gran Bretagna e Stati Uniti, in edizioni speciali per questi Paesi.

Non ho mai avuto l'esigenza di scrivere: potrei smettere anche oggi. Mi sono trovato a ballare e ho ballato. Ma non potrei mai smettere di leggere. Mai.

“**A**d un tratto per strada, proprio davanti alla vetrata che fissavo in cerca di ispirazione, passa una bambina: pallida, malvestita, scalza. Una zingarella, di quelle con la bellezza nascosta sotto un dito di sporco, i capelli biondi incrostati e lo sguardo fiero. Io vedo lei, lei vede me: poi guarda oltre le mie spalle, fa una linguaccia e va via. Io controllai se qualcuno degli altri partecipanti avesse visto la scena. Nessuno ci aveva fatto caso. Da questo piccolo episodio mi venne l'idea di scrivere di un personaggio che vede cose che gli altri non possono vedere”. In quel preciso momento, con l'intuizione e la creazione del personaggio del Commissario Ricciardi, inizia la carriera dello scrittore Maurizio De Giovanni.

Come nasce una storia e come si costruisce un personaggio?

Prima di tutto, ecco quello che dico a chiunque si accinga a scrivere un libro: bisogna scrivere solo se si ha una storia. Mai decidere di scrivere a tavolino, mai cercarsi una storia da scrivere. Bisogna scrivere, ripeto ancora, solo se si ha una storia da raccontare, con tutti i suoi personaggi che – sembra un vezzo ma non lo è – decidono autonomamente cosa fare. Io scrivo gialli e quindi parto dalla vittima e immagino chi sia l'autore del crimine e chi sembri esserlo. Poi metto in campo una serie di personaggi che doto di una serie di caratteristiche: età, ceto sociale, cultura, aspetto esteriore, rapporti umani e sentimentali. Poi li lascio muoversi senza intervenire: ecco il segreto. Se mi imponessi suonerei falso e il lettore si accorgerebbe della forzatura.

Quanto tempo impiega per scrivere un romanzo?

La preparazione può durare anche molti mesi, ma la scrittura mai più di trenta giorni. Preparo un foglio a3 su cui sintetizzo in una sola parola i capitoli che intendo scrivere, suddividendoli tra storia principale, sottostoria e vicende personali dei protagonisti. Poi parto e non mi fermo fino alla fine, senza cambiare e senza nemmeno rileggere.

Il personaggio a cui è più legato e perché?

Sono tutti figli miei e li amo tutti in egual misura. Tuttavia ce ne sono alcuni che mi sono più congeniali: Maione, forse per motivi di “cubatura”, più probabilmente per il fatto di essere sopra ogni cosa padre; Pisanelli, per il suo legame indissolubile con la città.

Quando un suo romanzo diventa serie tv: cosa guadagna e cosa perde?

Guadagno soldi, perdo il mio mondo letterario, risolvo non guardando le serie in tv.

Qual è, secondo lei, l'elemento vincente dei



suoi romanzi?

La polifonia. Il fatto di seguire la vita di ogni personaggio, anche il più piccolo, anche il più negativo.

Da cosa è alimentata la fantasia di uno scrittore?

Dalla vita. La mia città, lo dico sempre, racconta continuamente storie a chi la voglia ascoltare. Solo se sei analfabeta puoi evitare di raccontare a tua volta, e in questo caso puoi sempre diventare un neomelodico.

Da napoletano è scaramantico?

Non è vero ma ci credo.

Si dice che dietro il successo di un uomo ci sia sempre una donna. Qual è il ruolo di sua moglie nel suo lavoro?

Fondamentale. Sia per la rilettura, sia per i rapporti con gli editori. Lei non entra nel merito della storia, ovviamente: qualche volta gliela racconto prima di mettermi a scrivere, altre volte preferisco sorprenderla. Ma a tutto il resto pensa lei. Questo per quanto riguarda i libri. Quanto alla vita, lei è la persona più razionale che abbia mai conosciuto: ideale per bilanciare l'esistenza di un uomo soggetto a picchi di euforia e angosce profonde. Come mi dicono succeda spesso agli artisti!

Cosa pensa dei libri "scritti" dagli influencer, editi da importanti case editrici? Li condanna o li tollera?

Sono convinto che chiunque porti gente in libreria, qualunque cosa scriva, merita la riconoscenza del genere umano. Quindi ben vengano gli influencer, anche se non li conosco né li leggo.

Cosa ci vuole oggi per fare lo scrittore?

Una sola cosa: avere una storia. E naturalmente aver molto letto.

Come è cambiato il modo di scrivere nel corso degli anni?

Non credo sia cambiato. I social ci mettono in contatto con i lettori, ma credo che il modo peggiore di approcciarsi alla scrittura sia dare peso a quello che la gente vuole leggere.

Il simbolo del caffè ricorre spesso nei suoi libri. Cosa rappresenta per lei?

A Napoli il caffè si prende, non si beve. È un rito, non una bevanda. Io lo adoro: mi sembra di non potermi svegliare senza, eppure mi capita di berne alle due di notte e di addormentarmi subito dopo. Mi piace il gesto ma soprattutto l'odore.

La passione sembra essere scemata nei giovani. Qual è la causa? Ed il rimedio?

Sono finite le passioni collettive. Forse la sola che è rimasta è quella per il calcio. Gran parte della



“ *A Napoli il caffè si prende, non si beve. È un rito, non una bevanda. Io lo adoro: mi sembra di non potermi svegliare senza, eppure mi capita di berne alle due di notte e di addormentarmi subito dopo. Mi piace il gesto ma soprattutto l'odore.* ”

GAZZARRINI





“ Sono finite le passioni collettive. Forse la sola che è rimasta è quella per il calcio. Gran parte della responsabilità è nostra: lasciamo ai figli un mondo peggiore di quello che abbiamo ereditato, per la prima volta dal dopoguerra. Cerchiamo di sollevarli da tutti gli impegni gravosi, impedendone così la maturazione e nel contempo insegniamo loro la competitività estrema, secondo cui il secondo classificato è il primo dei perdenti. ”

responsabilità è nostra: lasciamo ai figli un mondo peggiore di quello che abbiamo ereditato, per la prima volta dal dopoguerra. Cerchiamo di sollevarli da tutti gli impegni gravosi, impedendone così la maturazione e nel contempo insegniamo loro la competitività estrema, secondo cui il secondo classificato è il primo dei perdenti. Spero sinceramente in un cambiamento prossimo e repentino.

La carenza dei lettori soprattutto tra le nuove generazioni. Crede ci sarà un ritorno al cartaceo e all'amore per la lettura? Colpa della facilità di fruizione delle storie?

Ci spero fermamente. Non so se succederà, ma sono convinto che senza lettura l'immaginazione inaridisca. E senza immaginare siamo destinati a non inventare.

Come si possono riavvicinare i giovani al patrimonio culturale italiano e alla cultura?

Con una serie crescenti di iniziative fruibili ma non banali. Non dobbiamo più dare cose insulse alla gente nell'errato presupposto che vogliano questo. D'altra parte, quella culturale è la sola industria che a breve ci rimarrà, soprattutto nel meridione: e con questo dobbiamo fare i conti.

I romanzi di Ricciardi sono ambientati negli anni '30, "I bastardi di Pizzofalcone" invece nei giorni nostri. Da cosa nasce la scelta dell'epoca

in cui ambientare la storia?

Dopo aver percorso gli anni Trenta ho deciso di provare a spostare le mie storie nella Napoli contemporanea, per vedere se funzionavano una volta tolta la chiave rivelatasi vincente della malinconia. Finora la cosa è andata più che bene.

I suoi gialli sono particolari perché contengono molte emozioni e sentimenti, spesso anche commoventi. Come concilia il giallo col sentimento?

Il giallo è il romanzo sociale per eccellenza e quindi non può non essere basato sul sentimento.

Si ispira a qualche autore?

McBain per i Bastardi, le Carrè per Sara e King per Ricciardi.

Come riconobbe dentro di sé l'esigenza di scrivere?

Non ho mai avuto l'esigenza di scrivere: potrei smettere anche oggi. Mi sono trovato a ballare e ho ballato. Ma non potrei mai smettere di leggere. Mai.

Prossimi progetti?

Sta per uscire una nuova storia di Sara per Rizzoli. A parte i quattro libri previsti nel 2020, consueti appuntamenti in cui dovrò sostituire Ricciardi con altro, sto scrivendo di teatro nei momenti liberi. Poi ho immaginato una serie internazionale con Alessandro Gassmann, su cui non posso dirti altro se non che ne sono entusiasta. ■

BARONIO

perfect trousers



Paestum

*“È come se un dio, qui, avesse costruito
con enormi blocchi di pietra la sua casa”*



Descrivere le magnificenze di Paestum è impresa in cui pochi riescono, tra questi, sicuramente la penna, geniale, di Friedrich Nietzsche, che con queste parole corrobora l'aura di regale tenore che la metropoli della Piana del Sele possiede. Battezzata dai Greci Poseidonia, in onore del Dio del mare, al quale la città era stata dedicata, divenne Paestum soltanto nel 273 con i Romani, grazie ai quali la città conobbe il periodo di massima fioritura artistica e culturale coi nuovi edifici pubblici, come l'anfiteatro, il foro e il ginnasio, che contribuirono a donare alla città l'aspetto maggiormente caratteristico che gli scavi hanno riportato alla luce.

Oggi Paestum è riconosciuta dall'UNESCO come patrimonio dell'umanità, un sito che ogni anno attira migliaia di turisti. Visitarla è come fare un tuffo nella storia, un indimenticabile viaggio in epoche diverse. L'antica città è contenuta da monumentali mura in pietra a perimetro pentagonale interframmeggiate da 24 torri d'avvistamento: un tesoro archeologico unico al mondo! All'interno delle mura, ode agli dei, con i bellissimi templi perfettamente conservati. Il primo, dedicato alla moglie di Zeus, è lo splendido Tempio di Hera risalente al 510 a.C. Vere e proprie opere d'arte le decorazioni floreali in rilievo sull'echino della colonna mediana della fronte ovest. Un grande altare, riportato alla luce agli inizi del secolo scorso, fronteggia ad est il





tempio, a 29,50 m di distanza, in posizione parallela alla fronte templare e simmetrica rispetto all'asse dell'antistante edificio: la perfezione geometrica che emerge, nella sua impeccabilità, e si mostra visibile all'occhio dell'uomo.

La Basilica (denominazione con la quale il tempio è più noto) è orientato verso Est, come il vicino tempio di Nettuno. Quest'ultimo, risalente al 450 a.C., è uno splendido esempio di architettura dorica templare, la stessa del Partenone di Atene. Oggi si presenta in un aspetto straordinariamente integro, che lo rende uno dei templi greci meglio conservati al mondo. Ragguardevole, nella sua magnificenza, il bellissimo Tempio di Cerere, in origine consacrato ad Atena. Le particolarità strutturalistiche che lo contraddistinguono lo rendono uno dei più interessanti dell'architettura greca: il tetto, di terrecotte architettoniche, è il più antico di Poseidonia e la sola vista di quest'ultimo vale l'intera visita al circondario dei Templi.

Punta di diamante, gli scavi della polis Magna Grecia, tra cui emerge, nella sua intatta storicità, lo splendido Foro, attestato della vita pubblica romana. Edificato dai romani sul modello dell'antica Agorà ateniese, era il luogo deputato alle transazioni commerciali e al momento topico della politica: il voto. L'Anfiteatro, altro fiore all'occhiello dell'epoca I secolo d.C., era destinato

Descrivere le magnificenze di Paestum è impresa in cui pochi riescono, tra questi, sicuramente la penna, geniale, di Friedrich Nietzsche, che con queste parole corrobora l'aura di regale tenore che la metropoli della Piana del Sele possiede.



I AM

BELLA

Bella
PERFECT SHAPE
FRACOMINA

agli spettacoli dei gladiatori; il Ginnasio invece era dedicato allo sport, con la sua piscina per gare di nuoto. Il Sacello Ipogeico, costruzione sotterranea di cui è ignota la finalità, era forse un tempio sotterraneo dedicato alla dea della fecondità e fertilità. Sono tantissimi quindi i reperti e le tracce dell'antica civiltà che in questo angolo di terra si è insediata e ha piantato le basi per la costruzione del mondo moderno.

Reperti che giacciono a cielo aperto e reperti che invece sono gelosamente conservati tra le quattro mura del Museo Archeologico Nazionale di Paestum. Il più prezioso è la Tomba del Tuffatore: l'unica testimonianza di pittura greca figurativa e non vascolare nota. Gli affreschi sulle pareti interne rappresentano un uomo, sorpreso in volo, in un movimento di grande eleganza, che si tuffa verso il mare in un simbolico trapasso tra la terra che lo ha accolto in vita e l'ignoto della morte celato sotto la superficie dell'acqua.

Vivere il sito archeologico della Magna Grecia meglio conservato al mondo significa anche questo, viaggiare nell'antica polis e riscoprire, inestimabile, il fascino delle ere antenate, con tutti i loro reperti, all'ombra dei templi e nei pressi dei caseifici coi loro gelati al latte di bufala. A pochi passi dalla antica civitas, il centro storico moderno. Qui, tra vicoli, piazze e scorci che conducono a panorami suggestivi, la schiva bellezza insiste e persiste. Avvolti dalla tranquillità tipica dei luoghi cilentani, si riscopre il piacere semplice di una passeggiata direzione con lo sguardo degli Alburni che donano, inconsapevoli, l'ennesimo motivo per ritornare a Paestum: il trekking.

Su questi sentieri di rigogliosa natura, gli sportivi (e i meno sportivi) calcano il suolo a passi veloci e respirano, affannosi, l'aria pulita dei faggi e dei castagni. Ad alta quota, attraverso le frasche e il legnoso dei tronchi, la luce del sole crea prismi iridescenti, ma su questi sentieri è il tramonto che regala spettacoli mozzafiato: colori pastello di rara suggestione ammantano il cielo carico di nuvole grasse: sullo sfondo, domina imperioso il golfo di Salerno. ■

Punta di diamante, gli scavi della polis Magna Grecia, tra cui emerge, nella sua intatta storicità, lo splendido Foro, attestato della vita pubblica romana. Edificato dai romani sul modello dell'antica Agorà ateniese, era il luogo deputato alle transazioni commerciali e al momento topico della politica: il voto. L'Anfiteatro, altro fiore all'occhiello dell'epoca I secolo d.C., era destinato agli spettacoli dei gladiatori; il Ginnasio invece era dedicato allo sport, con la sua piscina per gare di nuoto. Il Sacello Ipogeico, costruzione sotterranea di cui è ignota la finalità, era forse un tempio sotterraneo dedicato alla dea della fecondità e fertilità.





Chantecler

CAPRI

High Jewellery from a Visionary Island



NAPPAGIOIELLI

Via Filangieri 65 - Napoli tel. 081 413143 www.nappagioielli.it

EUGENIO MARIGLIANO COUTURE

*Dove i sogni
diventano realtà*

DI **FRANCESCA RASPAVOLO**

Uno showroom-bar dove le future spose possono prendere un drink tra abiti di Oscar De La Renta, di Vera Wang e scarpe di Le Silla. È il futuro di Eugenio Marigliano Couture, atelier da sposa nato 30 anni fa a Marigliano dalla visione rivoluzionaria di Gianni Credendino e Eugenio Castaldo, coppia nella vita e nel lavoro. La piccola boutique creata a metà degli anni Settanta dai due stilisti oggi è diventata un Museo dell'Amore, tra arredi d'ispirazione parigina, luci soffuse che illuminano gli abiti come fossero quadri e creazioni haute couture realizzate su misura. Ogni capo viene disegnato, cucito e rifinito a mano partendo dagli schizzi di Gianni, fondatore della maison e capodesigner.

Com'è nata la sua passione per la moda?

Amo la moda fin da quando ero piccolo. La ho nel sangue: avevamo una sartoria di famiglia. Mia sorella era una grande sarta e io le rubavo il mestiere. Ho respirato arte e artigianalità da subito: mi piaceva cucire, mi appassionavo nel guardare figurini e modelli di carta. Leggevo tutte le riviste del settore. Erano gli anni Ottanta e i magazine furono la mia primissima ispirazione.

46 Dunque, era uno stilista già da bambino.

Assolutamente sì. I miei giochi erano ago e filo. Trascorrevole le







“*Amo la moda fin da quando ero piccolo. La ho nel sangue: avevamo una sartoria di famiglia. Mia sorella era una grande sarta e io le rubavo il mestiere. Ho respirato arte e artigianalità da subito: mi piaceva cucire, mi appassionavo nel guardare figurini e modelli di carta. Leggevo tutte le riviste del settore. Erano gli anni Ottanta e i magazine furono la mia primissima ispirazione.*”

giornate davanti alle macchine per cucire, rapito dalla maestria delle sarte, dalla loro capacità di creare. È affascinante la nascita di un abito, un processo creativo unico.

Ma quand'è che l'amore per la moda è diventato un lavoro?

A metà anni Settanta insieme a Eugenio abbiamo deciso di aprire il nostro primo negozio: lui ha fatto scuola d'arte e, come me, ha estro, fantasia, gusto ed è innamorato del bello. Siamo partiti dagli abiti casual, poi siamo passati all'abbigliamento giovanile e infine siamo approdati nel mondo dell'haute couture e del wedding. È stata una lunga ma piacevole gavetta.

E così, oggi, 40 anni dopo, avete una maison affermatissima con brand prestigiosi: Oscar De La Renta, Marchesa, Vera Wang. Cos'è che vi rende più orgogliosi?

Sicuramente il confezionamento è il momento che ci emoziona di più, l'haute couture resta ancora il nostro grande sogno.

Come nascono gli abiti da sposa di Eugenio Marigliano?

È un tour spirituale, un percorso emozionale. Creare abiti da nozze significa tradurre in realtà tanti sogni delle donne. E per farlo ci mettiamo l'anima: tecniche e modellistiche futuristiche vengono intrecciate all'alta tradizione sartoriale. Io mi occupo dei disegni e del progetto, Eugenio supervisiona. Insieme a noi ci sono tante sarte e un abilissimo ricamatore arabo specializzato nell'arte napoletana di veli e corpetti: è erede di tradizioni secolari e di famiglie di ricamatori.

Come sono le spose Eugenio Marigliano?

Appartengono al mondo delle fiabe, sono principesse, sono eroine di romanzi d'amore ma sono anche donne



A close-up portrait of a woman with dark hair and blue eyes, resting her chin on her hand. She is wearing a black, sparkly, spaghetti-strap top and a gold-toned watch with a white dial and a metal link bracelet on her left wrist. The background is a neutral, light-colored wall.

LIU JO

LIUJO.COM

decise e rock. In 40 anni di carriera abbiamo realizzato capi assolutamente diversissimi tra di loro, per clienti uniche nel loro genere. Ricordo con piacere una sposa giapponese che venne da Tokyo appositamente per noi: realizzammo una tunica semplice, stile geisha, un tubino di splendida seta arricchito da un bellissimo fiore stilizzato, fiore che lo sposo le sottrasse per metterselo all'occhiello. Ricordo una sposa araba, figlia di un dignitario, che ci costrinse a ideare un vistoso copricapo per nascondere i capelli. Era vietato mostrarli nella loro cultura. Che ricordi!

Un passato glorioso e un futuro splendente: diteci del vostro nuovo showroom bar.

È un posto magico: all'ingresso c'è un grosso portone alla napoletana che accoglie gli ospiti. Per il pavimento abbiamo scelto il basalto già presente nella strada e nella corte ci sono imponenti panchine in ferro che fungono da sala d'attesa. Un ambiente raffinato, pensato per creare intimità e relax. Ogni oggetto di moda è illuminato come fosse un'o-



“

Creare abiti da nozze significa tradurre in realtà tanti sogni delle donne. E per farlo ci mettiamo l'anima: tecniche e modellistiche futuristiche vengono intrecciate all'alta tradizione sartoriale.

”

pera d'arte, ma di sera le luci soft cederanno il posto a un'illuminazione a led, ad aperitivi, feste, sfilate, happening culturali. In un'epoca di virtualità, questo è il nostro modo per coltivare il contatto umano.

A proposito, Gianni, qual è il suo rapporto con i social network?

Li amo. Abbiamo intuito presto che saremmo diventati il futuro e vi abbiamo investito: ora abbiamo 50mila follower su Facebook e un profilo Instagram dove raccontiamo le nostre creazioni, giorno dopo giorno.

Ma la vostra è una storia d'amore alla Instagram?

Per carità, no! Io e Eugenio siamo una coppia in stile glam napoletano, ma siamo anche molto gelosi del nostro privato: ecco perché duriamo più di una stories. ■



**Gianni ed Eugenio
Marigliano**



Amina Rubinacci

NAPOLI CAPRI FORTE DEI MARMI MILANO ROMA VERONA





TAVOLO TREBLE
SEDIE GIO
POLTRONCINE YORK
TAVOLINO LUMIERE
LIBRERIA FREEWALL
MADIA LINEA
LAMPADA PLANET

RIFLESSI STORE:
MILANO PIAZZA VELASCA 6
ROMA VIA PO 1H
NAPOLI VIALE KENNEDY 415/419
BERGAMO VIA SUARDI 7
BARI P.ZZA GARIBALDI 75/A
REGGIO CALABRIA C. GARIBALDI 545

RIFLESSI®

_IDEAS FOR MY HOME

Designed and made in Italy

riflessi.it



GIGI E ROSS

I pilastri della comicità italiana

54

DI ILARIA CARLONI
FOTO DI ANNALISA CARBONE

i'M MAGGIO-GIUGNO 2020



Tra i pilastri della tv che fa ridere, e lo fa in modo sano e sempre con Napoli nel cuore, ci sono Luigi e Rosario, ribattezzati Gigi e Ross, che con “Le Iene”, “Colorado”, “Made in Sud”, “Sballati”, “Markette”, “Mai Dire”, “Grande Fratello Show”, “Gialappa’s”, “Chiambretti”, “Zelig Off”, “Tale e Quale Show”, il teatro e la recente esperienza a Sanremo, hanno avuto un’ascesa rapidissima. Prossimamente saranno in teatro con lo spettacolo “Andy e Norman” di Neil Simon con la regia di Alessandro Benvenuti. È un omaggio a Zuzzurro e Gaspare che fecero l’edizione storica di questo spettacolo che fu un enorme successo.

L’esperienza di Sanremo...

Gigi: Meravigliosa! È un’esperienza che ti investe come un uragano, ed è proprio questo che rende affascinante il festival. Soprattutto ci ha fatto capire, qualora ce ne fosse ancora bisogno, che grande professionista è Amadeus.

Ross: È stato un Sanremo in famiglia. Amadeus, quando ci vide allo “Zecchino d’oro”, ci disse che un giorno se avesse avuto una conduzione importante, ci avrebbe portato con sé. Ha mantenuto la promessa. È stata un’esperienza pazzesca, l’enorme responsabilità di rivolgersi a un pubblico vastissimo. L’ultima puntata abbiamo fatto 9 milioni di telespettatori. Abbiamo portato la nostra leggerezza in un contenitore grande. È stato il festival della serenità, perché nonostante le polemiche Amadeus era molto sereno.

Quanto è stata dura la gavetta?

Gigi: È stata molto lunga e molto dura, ma tutto sommato divertente. Abbiamo la fortuna di aver iniziato questo percorso insieme io e Ross, e proprio come allora, siamo ancora spinti da un grande entusiasmo.

Ross: Molto dura, se mi guardo alle spalle, ormai sono





vent'anni dall'inizio dell'accademia. È stato giusto così però, perché se si vuol fare questo lavoro, c'è da faticare. Mai avrei immaginato di arrivare a questo punto. Noi volevamo essere semplicemente attori di teatro.

Quali considerate i vostri grandi maestri?

Gigi: Per me assolutamente Massimo Troisi. È inarrivabile. In tv apprezzo tanto Bonolis, i pazzi della "Gialappa's", che ci hanno insegnato a non essere comicamente mai banali, e infine Pippo Pelo, che ci ha spiegato le vere regole della conduzione."

Ross: Totò. È stato il mio più grande ispiratore.

Napoli è il fil rouge del vostro percorso. Quanto conta per voi?

Gigi: È fondamentale. La portiamo sempre dentro. È un posto magico, in cui vivono persone capaci sempre di stupirti, di incantarti. Sono sempre stato molto orgoglioso di essere napoletano, soprattutto nell'ultimo periodo, estremamente difficile. Notare la dignità, la correttezza, l'assoluta voglia di rialzarsi in un periodo difficile restando uniti, mi ha fatto sentire davvero orgoglioso di essere nato qui.

Ross: Sono molto legato a Napoli, ed è il motivo per cui sono rimasto qui nonostante il lavoro ci porti spesso fuori. C'è tanto fermento, tanto da dare e tanto da raccontare.

Qual è la chiave del successo di Made in Sud? Vi ha fatto soffrire lasciarlo?

Gigi: "Made in Sud" è stato un figlio, lo abbiamo coccolato e cresciuto e distaccarsi da un figlio non è mai facile. Il successo della trasmissione, secondo me, è stato unire giovani comici che avevano voglia di un riscatto artistico e di far sentire la propria voce. Abbiamo creato un gruppo di lavoro, una vera e propria compagnia teatrale, spinta da un entusiasmo talmente stravordante, che sarà difficile da replicare..

Ross: Il successo è stato proprio il riportare la comicità a Napoli, in un momento in cui tutta la mac-



“

Sono molto orgoglioso di essere napoletano, soprattutto nell'ultimo periodo, estremamente difficile. Notare la dignità, la correttezza, l'assoluta voglia di rialzarsi in un periodo difficile restando uniti, mi ha fatto sentire davvero orgoglioso di essere nato qui.

”

“

Sono molto legato a Napoli, ed è il motivo per cui sono rimasto qui nonostante il lavoro ci porti spesso fuori. C'è tanto fermento, tanto da dare e tanto da raccontare.

”





“ *La gavetta è stata lunga e dura, ma divertente. Abbiamo la fortuna di aver iniziato insieme e siamo ancora spinti da un grande entusiasmo.* ”

“ *La gavetta è stata dura. Mai avrei immaginato di arrivare a questo punto. Noi volevamo essere semplicemente attori di teatro.* ”

china comica era milanese con programmi come “Mai dire”, “Colorado”, ecc. La chiave del successo è stata proprio la matrice napoletana. Grazie a “Made in Sud” siamo stati scoperti come conduttori perché fino ad allora eravamo conosciuti come comici. Lasciare è stato triste ovviamente, come quando ci si stacca da un figlio. È sempre traumatico, ma è giusto che i figli si rendano autonomi. Abbiamo fatto poi tante cose belle e “Made in Sud” ha continuato la sua strada.

Tv, cinema o teatro?

Gigi: Tutti e tre!

Ross: Forse teatro perché è il primo amore e quindi ha un fascino particolare.

Gigi, una cosa bella su Ross, e Ross, ci dica una cosa bella di Gigi...

Gigi: Sa farsi voler bene, e riesce sempre a farmi ridere! Ancora rido per battute che ha fatto anni fa e



CAPRI WATCH®



VIA CAMERELLE, 21 - CAPRI - TEL. 081 837 7148 - CAPRICAPRI.COM

che ogni tanto mi ritornano in mente! Tant'è che spesso mia moglie mi guarda ridere da solo, per qualcosa che Ross magari ha detto durante una tournée del 2007!

Ross: a parte lo straordinario talento, il fatto che sia una persona estremamente perbene, leale. Quindi per me è un amico, un fratello, un collega, un compagno di vita, con cui divido da vent'anni guadagni, lavoro, successi, insuccessi. Un matrimonio.

L'esperienza di "Tale e Quale show"?

Gigi: Meravigliosa e molto faticosa. Bisogna impegnarsi tanto, e affrontare l'esperienza in modo molto serio, pur divertendosi.

Ross: Bellissima perché abbiamo avuto la fortuna di essere il primo concorrente in due. Ci siamo sentiti in famiglia e abbiamo legato con molti colleghi.

La trasmissione che più avete nel cuore...

Gigi: "Mai dire..." e "Sbandati". La ricordo come la trasmissione perfetta per noi.

Ross: "Sbandati", che è stata la prima trasmissione post "Made in Sud".

I'M?

Gigi: ...Singing in the rain!

Ross: Sono un fortunato e sono follemente innamorato del mio unico, vero spettacolo, che è mio figlio Mathias. ■

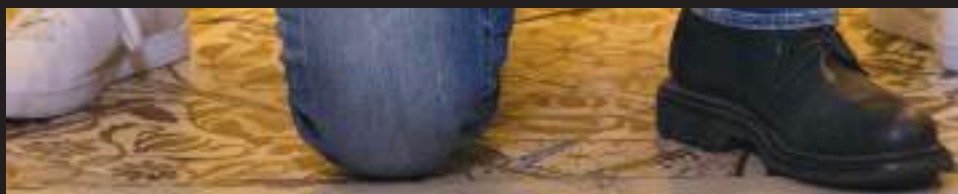


Gigi: *Ross sa farsi voler bene e riesce sempre a farmi ridere! Ancora rido per battute che ha fatto anni fa.*

Ross: *Gigi è una persona estremamente perbene, leale. Per me è un amico, un fratello, un collega, un compagno di vita.*

“

”





emarinella.com



E. MARINELLA
NAPOLI

NAPOLI MILANO ROMA TOKYO



not influenced but original



ALDO by MEDIANET, CIRIOLO, S.p.A. 2020

Fig. 3

EUGENIO MARIGLIANO
COUTURE



ENZO MICCIO

*“L’eleganza? La buona educazione
credo sia la cosa più elegante del mondo”*

64

DI ALESSANDRA CARLONI
FOTO STUDIO RIGHI.IT

i'M MAGGIO-GIUGNO 2020



Enzo Miccio non è "un" ma "il" wedding planner italiano per eccellenza, il pioniere di questa professione nel nostro Paese. Durante la sua carriera ha realizzato diversi progetti, proiettando il suo talento e la spiccata sensibilità estetica sia nel fashion design con la sua collezione di abiti da sposa Bridal che nel mondo dello spettacolo. Miccio è un personaggio che non lascia mai indifferente il suo pubblico: o lo si ama o lo si odia. La sua recente partecipazione all'adventure-game di Rai2 "Pechino Express" in coppia con la collega Carolina Gianuzzi è stata un successo gli ha consentito di sfiorare la vittoria mettendosi a nudo, di far conoscere "Enzo" al pubblico che conosceva sol-

tanto "Enzo Miccio, il paladino del buon gusto".

Enzo, lei a un'identità professionale poliedrica che spazia dalla dimensione di wedding planner a quella di designer e uomo di spettacolo. Qual è il comune denominatore che le unisce?

La filosofia che le sostanzia è la stessa, è la mia battaglia per il bello. La bellezza è cultura non una questione di stracci o di tendenze, è uno stato d'animo, una disposizione mentale. Con i miei format televisivi, attraverso i miei abiti ma soprattutto dedicandomi alle spose, ho sempre amato l'idea di far stare bene il prossimo mediante la cultura della bellezza in tutte le sue espressioni.





“ *Scontentare una persona mi fa troppo male.
Chiedimi qualunque cosa ed io farò di tutto per realizzarla.
Il prezzo più alto lo pago volentieri io.* ”

La sua ultima esperienza televisiva è Pechino Express, un adventure game che l'ha portata a fare un lungo viaggio in Oriente. È stato anche un viaggio interiore?

A cinquant'anni il viaggio dentro me stesso l'ho già fatto, ho sempre cercato di capire chi fossi, da dove venisse la mia sete di sfide, il mio radicato senso di responsabilità e ho rintracciato tutto questo. La mia ultima avventura rappresenta piuttosto il desiderio di affermare e far conoscere agli altri cose di me che non sanno e forse non si aspettano. Era arrivato il momento di spogliarmi e in viaggio ho portato con me solamente Enzo.

Cosa ama di più della sua professione?

Mi gratifica moltissimo il poter realizzare il suo sogno di una sposa. Lei sogna sempre una torta ben lievitata che è data inevitabilmente dal perfetto equilibrio di una quantità di ingredienti. Se lei si ricorda di tutto e non di una sola cosa, è un suc-

cesso. Il 90% delle clienti mi dice: "Non lo immaginavo così bello", che si tratti di un ricevimento o di un abito. Questo perché io metto anima e corpo in quella che considero quasi una missione oltre che un lavoro: aiutare gli altri a star bene, a godere di un momento, ad avere fiducia in se stessi. Amo questo aspetto della mia professione come nella vita amo più dare che ricevere, fare un regalo che non dover dire grazie.

Un colore, una canzone, una pietanza e una città.

Azzurro, "Sous le ciel de Paris", scarole olive e capperi, Napoli e Parigi, collegate da un ponte di emozioni ed esperienze personali che negli ultimi tempi si sono intensificate.

Cos'è per Enzo Miccio Eleganza?

L'eleganza è uno stato d'animo, un insieme di sentimenti anche che ti portano a essere educato, mi-





CAMOMILLA®
italia

surato nel gesticolare, a conferire eleganza ad un abito. Vede, non è mai l'abito ad essere elegante, ma chi lo indossa. Non dico mai che una persona è elegante solo per averla vista sulla copertina di una rivista, non posso essere certo che un'icona di stile risponda agli altri requisiti fondamentali per definirla tale. La buona educazione credo sia la cosa più elegante del mondo.

Cosa le resta dei ricevimenti meravigliosi che realizza, al momento dei saluti, cosa porta via con sé?

Mi fanno spesso questa domanda e nel tempo la risposta non è cambiata: le persone. Che sia un ricevimento semplice o un evento stellare, quello che mi riempie il cuore è il varcare la soglia che ti porta dentro una famiglia, nella loro intimità. Mi porto via le confidenze, i pranzi, il calore, l'amicizia.

La fama, la notorietà, il successo, le hanno sicuramente regalato molte gratificazioni. C'è qualcosa a cui ha dovuto rinunciare per tutto questo?

La rinuncia sta nella vita privata per chi, come me, vive in modo totalizzante il proprio lavoro. Negli anni si è creata una commistione totale tra vita professionale e personale e quest'ultima ha avuto la peggio sicuramente. L'altra rinuncia è quella più ovvia, perdi la possibilità di vivere una quotidianità "anonima". È gratificante, bellissimo, ma hai sempre un dovere, non ti puoi dimenticare che tu sei quello che sei grazie a tutti quelli che ti chiedono una foto o un audio per la zia, per la nonna, per il figlio che compie 18 anni e io dico sempre e comunque "Sì" e lo dico con gioia e con un grande senso di responsabilità.

Forse è arrivato il momento di imparare anche a dire No?

Non so farlo, scontentare una persona mi fa troppo male. Chiedimi qualunque cosa ed io farò di tutto per realizzarla. Il prezzo più alto lo pago volentieri io.

Chi è Enzo nella vita privata, quando chiude la porta di casa e si lascia tutto alle spalle?

È il momento più bello della giornata, non perché non voglia bene agli altri ma perché ho bisogno di sentirmi coccolato dalle mie mura. Quando ho la fortuna di tornare a casa e non in un albergo, non importa che sia Milano o Parigi ma che sia casa. Essere libero di stare nudo a ciondolare, mangiare un piatto di verdure sul divano, è la mia personale idea di libertà.

Cosa le riserva il prossimo futuro?

Da Pechino Express mi aspetto dei cambiamenti, che arrivino delle cose nuove, perché nuova è la parte di me che ho scelto di portare all'attenzione del pubblico. Dopo tanti anni da "paladino del buon gusto", ho scelto di raccontare altro. ■



“

L'eleganza è uno stato d'animo, un insieme di sentimenti anche che ti portano a essere educato, misurato nel gesticolare, a conferire eleganza ad un abito. Vede, non è mai l'abito ad essere elegante, ma chi lo indossa. Non dico mai che una persona è elegante solo per averla vista sulla copertina di una rivista, non posso essere certo che un'icona di stile risponda agli altri requisiti fondamentali per definirla tale. La buona educazione credo sia la cosa più elegante del mondo.

”



 **SUPERGA[®]**
WATCHES



Da oltre cento anni
NUSCO



Matilde Durante

Tre generazioni nel mercato di porte e finestre, Nusco è oggi una realtà dal respiro internazionale: innovazione e sostenibilità le nuove guidelines per la crescita aziendale.

Tre generazioni nel mercato di porte e finestre, Nusco è oggi una realtà dal respiro internazionale: innovazione e sostenibilità le nuove guidelines per la crescita aziendale. Ne parliamo con Matilde Durante, Brand & Innovation Manager di Nusco SpA.

Come nasce la capacità di essere sempre innovativi di Nusco?

Innanzitutto la squadra Nusco. Siamo convinti che la strategia aziendale vada progettata insieme al team per ottenere massimo ingaggio e responsabilità individuale. Bisogna mettere le persone al centro e includere l'intero team nelle decisioni e soprattutto (questo spesso ce lo dimentichiamo) divertirsi e progettare. Con un lavoro di gruppo cerchiamo di cogliere la novità del momento e di svilupparle proiettandoci verso il futuro. Nell'ultima fiera Made Expo di





“ *Web e social sono sempre di più canali privilegiati, con il sito internet nuscosa.com, intuitivo, flessibile ed immediato. La strategia passa anche attraverso i social, con le pagine Facebook ed Instagram Nusco Spa.* ”

Milano abbiamo ospitato i nostri clienti facendoli immergere in un progetto di realtà virtuale. Cerchiamo di stare al passo con le innovazioni trasversali e non solo con quelle specifiche del nostro settore investendo in progetti di restyling e sviluppo.

Quali sono i trend dominanti del vostro settore?

Empatia, coinvolgimento emozionale e sostenibilità sono i trend dominanti anche per quanto riguarda le porte e le finestre. Rispettiamo il rigore

e il valore del legno ma cerchiamo continuamente un aggiornamento materico per stare al passo con i tempi. La nostra gamma di finiture ha incluso nuovi laminati e una nuova linea Platinum di legno massello, che concilia il gusto contemporaneo con un materiale antico. Il nostro obiettivo è quello di poter soddisfare le esigenze di ogni cliente garantendo qualità e prestazioni.

Le vostre ultime novità di prodotto?

Proponiamo già da tempo l'infisso abbinabile (come colori) alla porta per creare un'immagine





Harmont & Blaine

domestica coordinata e abbiamo presentato una nuova linea di serramenti in pvc acrylcolor con innovative caratteristiche tecniche e un immenso campionario di colori.

Sul fronte brand, quali sono le vostre politiche?

Da sempre, di supporto all'azienda vi è un'intensa e costante attività di marketing e comunicazione, che portiamo avanti pianificando campagne integrate, con affissioni ed impianti speciali, sponsorizzazioni, quotidiani e riviste di arredamento e di settore, spot sulle principali radio, la fiera internazionale Made Expo ed eventi-open day presso i nostri store.

E sul fronte digital?

Web e social sono sempre di più canali privilegiati, con il sito internet nuscospa.com, intuitivo, flessibile ed immediato. La strategia passa anche attraverso i social, con le pagine Facebook ed Instagram Nusco Spa. Grazie ai nostri servizi di customer care, inoltre, il cliente riceve tramite sms aggiornamenti sul proprio ordine.

Quali sono gli obiettivi di Nusco per i prossimi anni?

Intendiamo consolidare la nostra presenza su tutto il territorio nazionale nei prossimi cinque anni e raggiungere quota 100 affiliati. Ad oggi, siamo presenti con oltre 1.000 rivenditori, con più di 50 franchising e sono imminenti le nuove aperture a Milano e in Lombardia. Vogliamo costruire un filo conduttore che parta dalla Campania e si diffonde in Italia, in Europa e in tutto il mondo.

Una storia di successo da oltre tre generazioni. Che nasce dall'amore per il legno e arriva alla creazione di un'azienda leader nel settore porte ed infissi. Una crescita costante, una consolidata vocazione internazionale. Una storia di amore per il territorio, di sacrificio e dedizione, di attenzione sociale e di sostenibilità. ■



Matilde Durante con suo marito Luigi Nusco

“ *Siamo convinti che la strategia aziendale vada progettata insieme al team per ottenere massimo ingaggio e responsabilità individuale. Bisogna mettere le persone al centro e includere l'intero team nelle decisioni e soprattutto divertirsi e progettare.* ”

POLICE



LEWIS HAMILTON



MIRAMARE E CASTELLO

*Un angolo di Paradiso
sull'isola d'Ischia*

Questa è la storia di due compagni di scuola, **Ciro Calise** e **Anna Olmo**, che si sono innamorati tra i banchi dell'istituto alberghiero e oggi sono i titolari dell'Hotel Miramare e Castello di Ischia. Lei è una direttrice attenta, scrupolosa e ambiziosa, lui uno chef estroso e verace. Entrambi hanno alle spalle una carriera importante, con esperienze in alberghi e ristoranti di lusso come il Veltlinerkeller di St. Moritz. Oggi e da tanti anni sono alla guida del Miramare e Castello, un hotel che vanta una posizione senza dubbio tra le più suggestive dell'isola d'Ischia: un posto in prima fila per lo spettacolo offerto dal Castello Aragonese, abbracciato dal mare e dal borgo dei pescatori. Fiore all'occhiello dell'hotel è il ristorante creato proprio da **Ciro Calise** e **Anna Olmo**: La Lampara. Situato presso il Roof Garden, La Lampara gode di una vista mozzafiato che comprende il Golfo di Napoli con le isole di Vivara, Procida e Capri insieme al Castello Aragonese, e propone esperienze sensoriali di primo livello cibando allo stesso modo la vista, l'olfatto, il gusto. Sarà per questo motivo che il ristorante è diventato nel tempo un punto di riferimento della cucina ischitana, rivisitata e resa unica dall'estro culinario dello Chef Calise, che coniuga innovazione e tradizione in modo esemplare, esaltando i sapori della nostra terra di cui privilegia le materie prime. L'Hotel Miramare e Castello si distingue anche per un centro benessere molto accogliente, che si avvale di personale qualificato offrendo al cliente esperienze rigeneranti e terapeutiche. I'M ha intervistato per voi **Ciro Calise**, lo chef del Miramare e Castello e senza dubbio uno dei migliori chef italiani.

Il relax degli ospiti è una vostra priorità, quali servizi offre il centro benessere dell'Hotel Miramare e Castello?

I luoghi, come le persone, propagano energie. Anna ed io ci poniamo sempre come scopo quello di creare atmosfere che emanino un'energia positiva. Così è stato e sarà anche per il centro benessere. Ci avvaliamo di personale qualificato e abbiamo ideato una linea di prodotti naturali al melograno, potente antiossidante. Il centro ha una



Ciro Calise

“
Come tutti abbiamo sofferto e ci siamo sentiti disorientati, ma adesso siamo più carichi che mai, consapevoli, preparati, intenzionati a ripartire nel pieno rispetto delle nuove norme, ma portando con noi l'incanto e la leggerezza che da sempre caratterizzano i soggiorni al Miramare e Castello. Abbiamo formato a distanza il nostro personale con corsi sui temi dell'igiene e della sicurezza in tempo di Coronavirus.

”



piscina interna con idromassaggio, la sauna e il bagno turco.

Il settore turismo ha subito più di altri gli effetti devastanti della pandemia, ma si respira una grande volontà di tornare alla normalità. Siete pronti a ripartire?

Come tutti abbiamo sofferto e ci siamo sentiti disorientati, ma adesso siamo più carichi che mai, consapevoli, preparati, intenzionati a ripartire nel pieno rispetto delle nuove norme, ma portando con noi l'incanto e la leggerezza che da sempre caratterizzano i soggiorni al Miramare e Castello. Abbiamo formato a distanza il nostro personale con corsi sui temi dell'igiene e della sicurezza in tempo di Coronavirus. Abbiamo iniziato la manutenzione dello stabile per essere pronti a ripartire dall'11 giugno. Garantiamo ordine, pulizia e disciplina, senza intaccare le emozioni che questo posto sa regalare.

La fama del vostro ristorante "La Lampara", sito sul roof-garden, negli ultimi anni ha varcato i confini, ospitando personaggi del jet set internazionale. Qual è il segreto della proposta gastronomica di chef Calise?

La verità è che non ho molti segreti, non ho un manuale, mi diverto a cucinare a far

“

La verità è che non ho molti segreti, non ho un manuale, mi diverto a cucinare a far stare bene le persone. La mia è una cucina di pancia e di cuore, istintiva. Amo andare alla scoperta dei sapori antichi della mia isola, delle sue materie prime. Ho un terreno mio dove amo coltivare prodotti biologici. Quando vengono nel mio ristorante si devono sentire a Ischia, gustare una cucina non troppo elaborata e servita in maniera estrosa e divertente.

”

EE
CALABRITTO
28



New Collection
SPRING/SUMMER 2020

The Italian tailored watch in the world

calabritto28.com

info@calabritto28.it

customer care: +39 0817642454

stare bene le persone. La mia è una cucina di pancia e di cuore, istintiva. Amo andare alla scoperta dei sapori antichi della mia isola, delle sue materie prime. Nei miei piatti ci sono i nostri fagioli tipici, i pomodorini del Vesuvio, la rucola selvatica e il basilico riccio profumatissimi che crescono a Ischia, le erbe aromatiche della nostra terra. Ho un terreno mio dove amo coltivare prodotti biologici. Quando vengono nel mio ristorante si devono sentire a Ischia, gustare una cucina non troppo elaborata e servita in maniera estrosa e divertente.

Quali sono i piatti che più di altre consiglia ai suoi clienti?

I miei piatti più amati dai clienti sono cozze alla griglia, che ho ideato io, linguine al riccio, molto richieste dai clienti che arrivano in barca, le tagliatelle di rucola con scampi e pomodorini gialli, il pesto e vongole con basilico di Forio. Il menù varia in base alle stagioni e a ciò che ci offre il mare.

Che tipo di eventi ospitate in particolare? Quanti ospiti potete accogliere?

Dal momento che tendiamo a preservare al massimo la tranquillità dei nostri clienti, selezioniamo pochi eventi ma veramente importanti per la nostra isola. Parlo di eventi cinematografici, festival del cinema, sfilate di moda, matrimoni da 100-120 persone. Abbiamo avuto l'onore di collaborare con il wedding planner Enzo Miccio per i suoi ricevimenti da favola.

Se dovesse consigliare a un ospite una giornata ideale al Miramare e Castello, come la immaginerebbe?

Sveglia con calma, lasciatevi coccolare dal suono del mare, pulito e limpido, preparatevi per una cena romantica a La Lampara. I clienti che vengono al Miramare e Castello raramente escono dalla struttura, fanno al massimo una passeggiata per conoscere l'isola, ma rimangono quasi sempre in albergo per rigenerarsi. ■



“

Dal momento che tendiamo a preservare al massimo la tranquillità dei nostri clienti, selezioniamo pochi eventi ma veramente importanti per la nostra isola. Parlo di eventi cinematografici, festival del cinema, sfilate di moda, matrimoni da 100-120 persone. Abbiamo avuto l'onore di collaborare con il wedding planner Enzo Miccio per i suoi ricevimenti da favola.

”





JOELURY

EXCLUSIVE
SWIMSUIT

WWW.JOELURY.IT



PIPPO PELO SHOW

*Il programma
più seguito d'Italia*

Per chi ancora non lo avesse mai ascoltato, il Pippo Pelo Show, programma di punta dell'emittente Radio Kiss Kiss, è tra i morning shows più seguiti d'Italia. Condotta da Pippo Pelo ed Adriana Petro è on air tutte le mattine, dal lunedì al venerdì, dalle 7.00 alle 9.00. Per ogni puntata si sceglie un argomento diverso da commentare, così, conduttori e ascoltatori interagiscono tra loro per scambiarsi idee ed opinioni. L'ascoltatore così diventa un vero e proprio protagonista con i suoi racconti, la sua storia, i suoi pensieri. Durante le due ore dello show, incalzanti e sorridenti, Pippo e Adriana con la loro squadra di tecnici e redattori creano momenti di grande svago, in cui si lasciano coinvolgere anche i tantissimi ospiti/amici che intervengono on air.

Il PippoPeloShow è casa per gli ascoltatori di Radio KissKiss, ma anche per molti artisti ospiti in questi anni da Fiorello a Pippo Baudo, passando per Carlo Conti, Giorgia, Caterina Balivo, Luigi Di Maio, Malika Ayane, Francesca Michielin, Rocco Siffredi, Laura Pausini, Veronica Maya, Simona Ventura e molti altri.

Inoltre, il Pippo Pelo Show è il primo programma radiofonico ad aver inventato una formula nuova ed esclusiva per incontrare i propri ascoltatori: le "pizzate". Ad ogni incontro gli ascoltatori hanno la pos-



Pippo Pelo

Per chi ancora non lo avesse mai ascoltato, il Pippo Pelo Show, programma di punta dell'emittente Radio Kiss Kiss, è tra i morning shows più seguiti d'Italia. Condotta da Pippo Pelo ed Adriana Petro è on air tutte le mattine, dal lunedì al venerdì, dalle 7.00 alle 9.00.

Il PippoPeloShow è casa per gli ascoltatori di Radio KissKiss, ma anche per molti artisti ospiti in questi anni da Fiorello a Pippo Baudo, passando per Carlo Conti, Giorgia, Caterina Balivo, Luigi Di Maio, Malika Ayane, Francesca Michielin, Rocco Siffredi, Laura Pausini, Veronica Maya, Simona Ventura e molti altri. Inoltre, il Pippo Pelo Show è il primo programma radiofonico ad aver inventato una formula nuova ed esclusiva per incontrare i propri ascoltatori: le “pizzate”.

sibilità di conoscere la squadra del PippoPeloShow, mangiare con loro una pizza, e scambiare qualche parola dal vivo.

Oltre ad ascoltare il PippoPeloShow in diretta, è possibile riascoltare tutte le puntate e/o i momenti più belli sul sito KissKiss.it. “Il tanto sospirato numero è arrivato: Radio Kiss Kiss, la radio con la più alta crescita di share nell’ultimo decennio, è oggi una grande realtà italiana che finalmente raccoglie ciò che ha seminato nel tempo, raggiungendo quel tanto sospirato numero perfetto, quel “tre” (3.122.000 di ascoltatori nel Giorno Medio, dati di ascolti TER II semestre 2019) che ci consente di guardare al futuro e che contestualmente ci proietta nella dimensione che evidentemente meritiamo” – ha commentato Lucia Niespolo, Presidente del gruppo Radio Kiss Kiss. ■



Adriana Petro

SHOP AT: DORABELLA.IT

A fashion advertisement for Dorabella. A blonde woman with wavy hair is the central figure, wearing a short-sleeved top with a bold, multi-colored chevron pattern (dark blue, light blue, white, and yellow) over a dark blue textured vest. She is also wearing white wide-leg trousers with a decorative lace-like cutout pattern at the hem and blue high-heeled sandals. She holds a white quilted handbag with a gold chain strap. The background is a minimalist white interior with a black shelf holding two teal vases. The floor is light-colored tile.

Dorabella

PRIMAVERA / ESTATE 20



MARIANA FALACE

Dal GF a Verdone

86

DI ALESSANDRA MILITERNI

I'M MAGGIO-GIUGNO 2020



“ *Il Grande Fratello ha rappresentato molto per me, quando sono uscita dalla casa ho capito che dovevo studiare per realizzare il mio sogno di recitare.* ”

La bellissima modella e attrice Mariana Falace, originaria di Castellammare di Stabia, è nel cast dell'ultimo film di Carlo Verdone "Si vive una volta sola". Ha condiviso quest'esperienza con i colleghi Anna Foglietta, Rocco Papaleo e Max Tortora, ma soprattutto con il regista, sceneggiatore e attore Carlo Verdone, dal momento che veste i panni di sua figlia. L'uscita nelle sale della commedia, prodotta e distribuita da Filmauro, era prevista per il 26 febbraio ma a causa dell'emergenza Coronavirus dovremo aspettare una completa ripresa delle attività per vedere Mariana sul grande schermo. Lei, che ha iniziato la sua carriera nella moda e ha partecipato al video musicale "Viento" di Gianluca Vacchi ed è stata una concorrente del Grande Fratello, non ha fretta, ha studiato e continua a studiare per portare alla luce quella che è sempre stata la sua grande aspirazione: abitare tante vite, dare voce a tante donne differenti e fare strada nello scintillante mondo del cinema.

Mariana, che esperienza è stata lavorare al fianco di Carlo Verdone?

Penso che nella vita di un attore lavorare con Carlo Verdone sia un'esperienza più unica che rara. Quando mi è stato detto che avrei fatto parte del cast è stata un'emozione indescrivibile. Carlo è un grande professionista e una persona molto umana. Sul set è diventato veramente un padre, mi dava consigli su come muovermi che custodisco come i preziosi insegnamenti di un maestro.

È stato facile o difficile per lei indossare i panni di Tina Gastaldi?

Tina è una giovane molto determinata e testarda, ha una famiglia divisa e non ha un rapporto facile con il padre (Carlo Verdone ndr). Ha dei sogni che si discostano dalle aspettative paterne, Umberto è un padre un po' all'antica e vorrebbe frenare la figlia. Tina dal canto suo è sicura di sé, sa quello che vuole e se lo prenderà. Nella determinazione e nella sicurezza in se stessa il mio personaggio ed io ci assomigliamo. È stato più difficile per me adottare il suo stile, i gusti, "indossare" e mostrare la bellezza come la intende Tina.

Lei come intende la bellezza?

Nella vita ho avuto un percorso diverso, maturando mi sono liberata del superfluo, ho





“Ho iniziato a fare la modella per racimolare qualche soldino quando avevo vent'anni, non è mai stata la mia passione, anzi durante i servizi fotografici mi annoiavo a morte. Sin da bambina, invece, ho amato il teatro, ci andavo con mio nonno. Mia madre mi racconta anche che mi rinchiudevo nella mia cameretta e inventavo storie, fantasticavo, insieme a una bambola di porcellana, con lei andavo proprio in un'altra dimensione.”

cercato l'essenziale e la naturalezza, sia nel mio aspetto fisico che nella mia anima. Sono diventata più sobria e più umile, ho eliminato l'eccesso.

Lei è laureata in Economia Aziendale, aveva altri progetti?

La laurea è stata un traguardo importante ma sapevo che la mia strada era un'altra. Aspettavo solo il momento giusto per rendermi autonoma, mio padre è un uomo all'antica. La laurea l'ho presa per arricchimento personale e anche per dare ai miei genitori una soddisfazione.

Quando ha capito che voleva fare l'attrice?

Ho iniziato a fare la modella per racimolare qualche soldino quando avevo vent'anni, non è mai stata la mia passione, anzi durante i servizi fotografici mi annoiavo a morte. Sin da bambina, invece, ho amato

il teatro, ci andavo con mio nonno. Mia madre mi racconta anche che mi rinchiudevo nella mia cameretta e inventavo storie, fantasticavo, insieme a una bambola di porcellana, con lei andavo proprio in un'altra dimensione. Guardavo film e cartoni e recitavo il finale a un piccolo pubblico immaginario. Mi riempivo di emozioni nel guardare il red carpet delle grandi star. Ho la presunzione di dire che ho sempre coltivato il sogno del cinema.

Cosa si prova a vivere nella casa del Grande Fratello e cosa le ha lasciato quell'esperienza?

Si viene a sapere che sei un concorrente solo il giorno prima, devi prendere una valigia ed entrare in isolamento. È molto forte. Nella mia esperienza si dimenticano ben presto microfoni e telecamere, almeno per me è stato così. L'aspetto più complicato è convivere con un gruppo di estranei, condividere qualsiasi cosa





CARMINE VALLONE
COUTURE

all'improvviso, senza avere il tempo fisiologico per ambientarsi. Può uscire fuori il meglio, ma anche il peggio di se stessi in quello che è un vero e proprio esperimento sociale.

Rifarebbe l'esperienza del Grande Fratello?

Se l'occasione capitasse oggi, con la consapevolezza della donna che sto diventando, non parteciperei di nuovo. Il Grande Fratello ha rappresentato molto per me, quando sono uscita dalla casa ho capito che dovevo studiare per realizzare il mio sogno di recitare. Oggi sto costruendo la mia strada e se avessi avuto prima il coraggio di farlo, non sarei passata per un reality.

Con chi le piacerebbe lavorare in futuro?

Ho avuto l'onore di lavorare con Carlo Verdone e con una parte minore per Gabriele Muccino. Ho assorbito dal set che ho condiviso con attori come Favino, Papaleo, Foglietta, Tortora, ho provato grandi emozioni. Se posso continuare a crederci, mi piacerebbe recitare per Ozpetek, per Garrone, per Veronesi, amo il loro stile, la loro intensità.

Come si vede tra dieci anni?

La mia massima realizzazione sarebbe capire che persona sono e già sono sulla buona strada grazie al viaggio dentro me stessa che sto facendo al Duse, un centro internazionale di cinema e teatro. Pecco tanto se dico ai David? Si pecco tanto, ma a 35 anni sogno il film della svolta, vorrei interpretare una psicopatica, una madre che deve salvare un figlio, un ruolo drammatico. Tra dieci anni vorrei anche avere una famiglia mia, mi vedo madre.

Progetti in cantiere

Purtroppo non ne posso ancora parlare ma incrocio le dita...nel frattempo studio recitazione con la bravissima Francesca De Sapio al Duse e mi dedico alla "danza dei cinque ritmi", uno strumento per rintracciare le proprie risorse e potenzialità attraverso il movimento. ■



“

Nella vita, maturando mi sono liberata del superfluo, ho cercato l'essenziale e la naturalezza, sia nel mio aspetto fisico che nella mia anima. Sono diventata più sobria e più umile, ho eliminato l'eccesso.

”



PORSCHE



**Entra nel futuro con il piede
sull'acceleratore.**

**La prima Porsche completamente elettrica.
Soul, electrified. Nuova Taycan.
Scopri-la al Centro Porsche Napoli.**

Centro Porsche Napoli
G. Del Priore S.r.l.
Via Antiniana 2, Pozzuoli (NA)
Tel. 081 6100376
www.napoli.porsche.it

Consumo elettrico combinato (varianti modello): 25,7 – 24,6 kWh/100 km. Emissioni CO₂ combinate: 0,0 g/km

**DEL
PRIORE**



GAY-ODIN

100 anni di cioccolato Foresta



Davide Maglietta, Massimo Schisa, Sveva, Marisa, Dimitri Maglietta

Il cioccolato a Napoli ha un nome: Gay-Odin. Un nome che ha una storia antica e una tradizione che si rinnova ogni giorno. Dal 1894. Un nome che condensa in sé qualità, passione e artigianalità, i valori della famiglia Maglietta che dagli anni Ottanta guida l'Antica Fabbrica di cioccolato Gay-Odin. L'azienda oggi vanta undici punti vendita in Italia – tra Napoli, Roma e Milano – e di recente ha intrapreso una nuova sfida: affacciarsi all'e-commerce ed esportare il cioccolato di qualità anche all'estero. Gay-Odin è oggi riconosciuta un'icona di eccellenza napoletana in tutta Italia, un brand al passo con i tempi, capace di rispondere ad un mercato sempre più dinamico e in continuo cambiamento. Dal tradizionale nudo di cioccolato al gelato. Le radici del successo di Gay-Odin affondano in un passato lontano. Tutto ha inizio a fine '800 quando Isidoro Odin, giovane piemontese di Alba, decide di trasferirsi a Napoli per realizzare un sogno: aprire un'attività tutta sua imparando dallo zio Francesco che sotto i portici di Piazza del Plebiscito ha una piccola cioccolateria. Il cioccolato lo strega, apre un piccolo laboratorio artigianale e sposa la piemontese Onorina Gay, figlia di un cioccolataio, dalla cui unione, nel 1894, nasce il marchio Gay-Odin. È proprio in questi anni che Odin perfeziona le tecniche di lavorazione del cioccolato tostato lentamente a legna, a basse temperature, per mantenere inalterate le proprietà organolettiche del cacao. La svolta ar-





L'azienda oggi vanta undici punti vendita in Italia – tra Napoli, Roma e Milano – e di recente ha intrapreso una nuova sfida: affacciarsi all'e-commerce ed esportare il cioccolato di qualità anche all'estero. Gay-Odin è oggi riconosciuta un'icona di eccellenza napoletana in tutta Italia, un brand al passo con i tempi, capace di rispondere ad un mercato sempre più dinamico e in continuo cambiamento.

riva nel 1922 quando in via Vetriera, nell'elegante quartiere Chiaia, Isidoro e Onorina inaugurano la Fabbrica di cioccolato Gay-Odin e il marchio che ancora oggi campeggia sui prodotti: di stile fleury e colore blu di Prussia. Ancora oggi la Gay-Odin, con la famiglia Maglietta, è un'azienda orgogliosamente a conduzione familiare. La Fabbrica, nel palazzo Liberty di via Vetriera, dal 1993 è Monumento nazionale e continua la propria attività: nessuna scorciatoia è concessa in laboratorio, gli ingredienti utilizzati sono solo di alta qualità, a cominciare dal cacao, il criollo, varietà rara e particolarmente aromatica, e fave di provenienza centro americana lavorate ad arte. E poi mandorle pugliesi, nocciole di Giffoni, noci di Sorrento e le scorzette d'arancia a Km 0 provenienti dal giardino che circonda la fabbrica, impiegate per realizzare ricette senza tempo che hanno deliziato intere generazioni di golosi.

Ma c'è una data che quest'anno è particolarmente importante: 1920, l'anno in cui nasce la Foresta, il prodotto più iconico di Gay-Odin, quello che, più di ogni altro, ha fatto sognare generazioni di golosi e che quest'anno compie appunto 100 anni. È passato un secolo da quando Isidoro Odin iniziò a dare forma a quei tronchetti di cioccolato a sfoglia destinati a diventare un unicum per il perfetto equilibrio di gusto e leggerezza: un prodotto entrato nella leggenda, che ancora oggi viene realizzato integralmente a mano secondo l'antica ricetta, brevetto esclusivo Gay-Odin. Il segreto di tanto successo nasce dalla perfetta combinazione delle migliori materie prime in commercio, a cominciare proprio dal cacao: per diventare nudi 100% naturali e dal gusto autentico. La domanda aumenta e la produzione si infittisce di prelibatezze ciascuna frutto delle sperimentazioni e delle ricette segrete di Isidoro. ■



BOUTIQUE ELES

Via Merliani, 1/C - 80127 Napoli - Tel. 081 5582374

Via Carducci, 48 - Napoli - Tel. 081 18251224

estergatta@hotmail.com

www.elesnapoli.com



ANNAPAOLA MANFREDONIA

Dentista dei Vip per un sorriso da star

96

DI **ALESSANDRA MILITERNI**

i'M MAGGIO-GIUGNO 2020



Da circa 25 anni il suo studio di viale Gramsci 17/B si occupa di qualsiasi branca dell'Odontoiatria, ma in particolare si dedica all'estetica dentale aggiornandosi continuamente sulle ultime tecniche di sbiancamento che rendono i denti bianchissimi in una sola seduta e non ne provocano sensibilità.

Partiamo dalle origini: come nasce la passione per l'odontoiatria?

La passione per l'Odontoiatria nacque quasi per caso in quanto mi stavo per laureare in Medicina e Chirurgia perchè volevo diventare un chirurgo estetico, ma un giorno, andando dal Prof. Curzio Buonaiuto per un dente del giudizio da estrarre, lui mi consigliò invece di intraprendere la strada dell'estetica dentale in quanto riteneva che questa branca sarebbe stata il futuro dell'Odontoiatria e poi un lavoro per una donna molto più conciliabile con la famiglia. Così, all'ultimo momento, cambiai la tesi di laurea e fu proprio lui il mio relatore; vinsi l'ultimo concorso di specializzazione, gli ultimi 10 posti riservati ai medici e così non sono più diventata un chirurgo estetico ma una dentista che cura l'estetica del sorriso.

Sei il simbolo delle donne indipendenti. Quelle con la D maiuscola, la prova di come si possa arrivare ad alti livelli nel mondo del lavoro pur essendo donna, moglie e madre. Quale consiglio daresti alle donne di oggi non riescono a conciliare?

Conciliare la vita privata con quella lavorativa, per una donna, non è sempre facile e per non togliere tempo a mio marito, ai miei figli e ai miei meravigliosi nipotini Salvatore Lorenzo e Maria Vittoria, sono costretta molto spesso a rinunciare a del tempo per me stessa.

L'ambiente dell'odontoiatria, quando ti ci sei imbattuta, era molto maschile. Come sei stata accolta e come ti sei fatta strada? Hai incontrato delle difficoltà?

Come in ogni ambiente lavorativo, anche nel mio la predominanza è sicuramente maschile, ma l'estetica dentale ritengo che sia più consona ad una donna perché ha un senso estetico molto più sviluppato e riesce a cogliere nel paziente, attraverso la visita, le aspettative per un nuovo sorriso che lo renderanno più sicuro con se stesso e con gli altri.

La tua specialità è l'estetica. Il tuo studio è un centro di eccellenza Lumineers in Italia. Come hai intuito che questo era un campo fertile?

Nel 2008 sono stata negli Stati Uniti e precisamente a Los Angeles dove ho conseguito la certificazione per la tecnica delle faccette in ceramica Lumineers. Sono stata la prima dentista in Italia ad applicare queste faccette al mio studio e la particolarità, rispetto a quelle tradizionali è che, essendo sottili come una lente a contatto, non è necessario limare i denti. Attraverso una Smile Design il pa-

“ Attraverso uno Smile Design il paziente trasforma il suo sorriso senza dolore e senza anestesia in soli 2 appuntamenti in studio.



ziente trasforma il suo sorriso senza dolore e senza anestesia in soli 2 appuntamenti in studio: il primo per la presa delle impronte e foto, il secondo dopo 15 giorni per applicarle. Mi innamorai subito di questa meravigliosa tecnica di Smile Makeover e sono 12 anni che dal mio studio ogni anno escono tanti bellissimi sorrisi e nell'anno 2019 sono stata la dentista che ha applicato più faccette tra i dentisti Italiani certificati e forse anche in tutta Europa.

Cosa ti piace di più del tuo lavoro?

Ogni anno, mi accorgo che c'è sempre più richiesta di estetica dentale e di sbiancamenti in quanto la televisione, le riviste e la pubblicità propongono sempre di più sorrisi bianchi e perfetti. Mi piace rendere perfetto ogni sorriso dei miei pazienti dando loro dei consigli personalizzati e la cosa che più mi gratifica è ricevere le loro foto o messaggi dove mi ringraziano per il loro nuovo sorriso.

L'amore invece per tuo marito Mimmo Rocco, nato tra i banchi di scuola. Ce ne parli?



L'amore tra me e mio marito Mimmo Rocco è nato tra i banchi di scuola al liceo Pontano. Avevamo appena 15 anni e abbiamo condiviso insieme tante tappe della nostra vita. Crescere insieme fa sì che spesso noi la pensiamo allo stesso modo.

L'amore tra me e mio marito è nato tra i banchi di scuola al liceo Pontano. Avevamo appena 15 anni e abbiamo condiviso insieme tante tappe della nostra vita: ci siamo laureati insieme, Mimmo è laureato in Economia e Commercio. Crescere insieme fa sì che spesso noi la pensiamo allo stesso modo. Insieme abbiamo visitato 80 Paesi del Mondo e amiamo andare alla scoperta di posti lontani e scoprire diverse culture. Il posto che portiamo nel cuore è l'India: contrasti, colori e profumi.

I vostri due figli non hanno seguito le tue orme, altro esempio della libertà di espressione che hai trasmesso loro. Che mamma sei?

I nostri figli sono oramai già grandi ma nessuno ha seguito il mio lavoro: Raffaella è laureata in mediazione linguistica e organizza eventi, mentre Salvo si è laureato a Los Angeles come regista e direttore della fotografia. Mi è dispiaciuto che nessuno di loro abbia fatto il dentista ma li ho lasciati sempre liberi di scegliere, anzi per quello che ho potuto, ho appoggiato le loro passioni.

Mimmo, tuo marito, ha una sfegatata passione per il rock, tanto da essere soprannominato Mimmo Rock, artefice di uno dei party più ambiti a Napoli, nel giardino della vostra meravigliosa dimora. Come è nata l'idea di questo format e quanta fatica ti costa organizzarlo?

Mio marito ha una passione per la musica Rock e da 10 anni per il suo compleanno, con il prezioso aiuto dei nostri figli, organizza un vero e proprio concerto live nel giardino di casa. Il Mimmo Rock è un party per 1800 invitati che si svolge sempre a Settembre e ogni anno c'è una diversa Tribut band che coinvolge gli ospiti rigorosamente vestiti a tema e con magliette gadget con il logo Mimmo Rock.

Tanti vip tra i tuoi clienti. Qual è il tuo valore aggiunto per cui le star scelgono te?

Per me ogni paziente è importante, sia esso un personaggio famoso oppure no: dedico lo stesso tempo, la stessa passione e professionalità affinché esca dal mio studio felice perché si piace con il nuovo meraviglioso sorriso.

È nata una simpatica sinergia con il medico estetico Salvatore Artiano, anche lui assalito di richieste dai vip. Ce ne parli?

Da circa 1 anno è nata una sinergia lavorativa con il dott. Artiano che ha lo studio nel mio stesso edificio di viale Gramsci. Tutti e due abbiamo uno spiccato senso dell'estetica e ci completiamo a vicenda in quanto lui, da medico estetico cura la bellezza del volto con dei filler molto naturali adoperando tecniche innovative che non stravolgono i lineamenti, mentre io mi dedico a migliorare il sorriso e a renderlo perfetto. ■



DANIELA • DANESI

ARTE SARTORIALE PARTENOPEA

Ph. +39 081 5752728 • info@danieladanesi.it • www.danieladanesi.it



“Non c’è niente che cambierei”

L'autobiografia di Massimiliano Campanile

FOTO DI ANTONIO ARAGONA





“Non c'è niente che cambierei”, edito da Graus Edizioni, non è una semplice biografia, ma una riflessione intima e amichevole in cui Massimiliano Campanile si racconta senza peli sulla lingua, mettendo a nudo la sua anima, affrontando questioni scottanti della sua vita: i traumi infantili, il bullismo subito, il percorso di accettazione della propria omosessualità, la passione infinita per il suo lavoro, i progetti per il futuro. Un libro emozionante e onesto. Una risposta a tutte quelle domande che nessuno, giornalisti compresi, gli ha mai posto.

Da Barra, suo quartiere natale, a Chiaia, il salotto prestigioso di Napoli. Dalla periferia al centro coronando il proprio sogno, quello di diventare uno degli HairStylist più bravi ed importanti d'Italia ed esclusivista in Campania del marchio “Aldo Coppola”. Nel mezzo, però, una vita piena di difficoltà e sacrifici che gli hanno permesso di raggiungere il successo, “perché quando desideri qualcosa con tutto te stesso e a sostenerti c'è il tuo talento, trovi sempre un modo per venir fuori dalle situazioni più difficili e a coronare i tuoi desideri”.

Massimiliano Campanile giunto quasi alla soglia dei

cinquant'anni, ha deciso di intraprendere questo cammino da scrittore perché vuole utilizzare il libro come strumento di comunicazione, di incontro. Ha deciso di parlare soprattutto alle famiglie, ai genitori che improvvisamente si ritrovano a fare i conti con la “diversità” del proprio figlio, con l'omosessualità che non sanno come affrontare. In quel caso un figlio o una figlia ha semplicemente bisogno di normalità, di essere ascoltato, aiutato, protetto. Ha bisogno di mani tese e non di muri che si erigono. “I figli so figli” gridò la Filumena di Eduardo, ed è proprio questo concetto che Massimiliano vuole affrontare da platee televisive, con incontri scolastici, in associazioni e ovunque ci si possa confrontare con i genitori e i ragazzi che devono continuare a vivere e ad amarsi normalmente.

“Non c'è niente che cambierei”, l'autobiografia di Massimiliano Campanile vanta la prefazione dell'attrice Cristina Donadio. Il libro è stato presentato con un grande evento al PAN di Napoli, ed il ricavato delle vendite è stato interamente devoluto in beneficenza all'Associazione “Insieme si può” di Sarno (Sa), che si occupa di bambini affetti da autismo, e presieduto da Biagio Ruocco. ■



Marulo Gourmet Club

Le ricette dello Chef Andrea Raiola

a cura di Foodding - Food & Travel BLOG (www.foodding.it)

Luigi e Francesco Marulo, owners del Pastificio Marulo: "Nascendo in una terra famosa per l'arte bianca, definita "capitale della pasta" e con una storia iniziata più di 4 secoli fa, abbiamo iniziato la nostra produzione avendo sempre ben presente due elementi: le nostre radici e le qualità. In questo modo abbiamo selezionato le più antiche e pregiate varietà di grano duro. Per produrre una pasta di eccellenza, espressione della tradizione di Torre Annunziata. La nostra azienda nasce con l'obiettivo di produrre una pasta di altissima qualità che sia espressione della tradizione di Torre Annunziata, in provincia di Napoli. Quest'ultima era conosciuta in tutto il mondo, fino alla metà del XX secolo, come capitale dell'arte bianca. Saper fare la pasta è un'arte intramontabile, che viene tramandata da secoli. E noi ci troviamo in un luogo davvero magico per la sua produzione. Realizzando solo dodici quintali al giorno, offriamo una linea di prodotti Super Premium destinati a un pubblico "gourmet". Oggi, la nostra pasta artigianale, è il risultato di un'attenta selezione di materie prime pregiate e di processi che appartengono alla cultura dell'arte culinaria torrese da sempre, che noi vogliamo continuare a diffondere nel nome del buongusto e della qualità". ■



Bucatini del Pastificio Marulo alla carbonara con chips di pecorino

INGREDIENTI PER 2 PERSONE:

200 g Bucatini del Pastificio Marulo, 3 Uova fresche biologiche (2 tuorli ed uno completo), olio extravergine d'oliva q.b., 250 g guanciale di Amatrice, 200 g Pecorino Romano, 200 g Parmigiano Reggiano, pepe nero macinato q.b..

PREPARAZIONE:

Mettete sul fuoco una pentola con l'acqua salata per cuocere la pasta. Nel frattempo eliminate la cotenna dal guanciale e tagliatelo a strisciole spesse circa 1 cm. Ponete il guanciale in una pentola antiaderente e rosolate per circa 20 minuti a fiamma lenta facendo attenzione



a non bruciali. Cuocete i bucatini e durante la cottura preparare in una ciotola i due tuorli più un uovo completo. Aggiungete il pecorino e il parmigiano precedentemente grattugiati completando con del pepe. Amalgamate il tutto con una frusta. Scolate la pasta al dente direttamente nel tegame con il guanciale e saltatela brevemente per insaporirla per circa un minuto. Togliete dal fuoco e ver-

sate il composto di uova e Pecorino nel tegame. Mescolate velocemente per amalgamare. Per renderla cremosa potete aggiungere poca acqua di cottura della pasta.

CHIPS DI PECORINO:

Grattugiare il pecorino e creare dei mucchi sulla carta da forno oleata con olio extravergine appiattendoli leggermente con il dorso di un cucchiaino. Cuocete le chips in forno preriscaldato ventilato a 200° per 8/10 minuti circa fino a che il pecorino si sarà totalmente sciolto poi sfornatele e appiattitele leggermente con il dorso del cucchiaino oleato in modo che si tolgano le bollicine. Lasciate raffreddare prima dell'impattamento.

IMPIATTAMENTO:

Creare un nido con i bucatini del Pastificio Marulo aiutandosi con un mestolo e porre al centro del nido il guanciale tagliato a strisce. Infine porre lateralmente una o più chips di pecorino.

Pastificio Marulo : Via Filippini 4, Torre Annunziata (NA)
info@pastificiomarulo.com - (+39) 081.8613721 - www.pastificiomarulo.com



www.nardelli.it



NARDELLI

— *irosari* —
FASHION & SPIRITUAL
COLLECTION

irosari.it



MSC Virtuosa,

18^a unità della flotta sarà dedicata al mediterraneo occidentale

La nuova nave MSC Virtuosa trascorrerà la stagione inaugurale nel Mediterraneo occidentale a partire dall'8 novembre 2020 con partenze settimanali da Genova, Civitavecchia e Palermo. Con il proprio nome l'abilità e l'expertise degli architetti MSC Crociere e dei partner dei cantieri navali Les Chantiers de l'Atlantique che hanno progettato e costruito questa classe innovativa di navi: "l'eccellenza" pensata e rivolta completamente all'esperienza dell'ospite. All'interno di una flotta di unità all'avanguardia dotate di tutti i comfort, MSC Virtuosa non fa eccezione, offrendo agli ospiti di MSC Crociere un'ampia gamma di opzioni di intrattenimento, dining, benessere, shopping e, non da ultimo, l'MSC Yacht Club. Le novità sono tante: due nuovi show di Cirque du Soleil at Sea, pensati in esclusiva dalla Compagnia leader mondiale di entertainment per gli ospiti di MSC Virtuosa. Per sei notti a settimana, nella Carousel Lounge si alterneranno i due spettacoli offrendo agli ospiti un'esperienza irripetibile sul mare (e disponibile soltanto sulle navi di generazione Meraviglia); la più recente tecnologia progettata per arricchire l'esperienza di crociera all'interno del più ampio ed acclamato programma di innovazione digitale, MSC for Me. Ogni cabina è dotata di Intelligenza Artificiale sensibile alla voce. ZOE, il nuovo assistente virtuale (il primo nel settore) è un dispositivo su misura progettato da HARMAN International, marchio leader nel campo della tecnologia vocale. Zoe parla 7 lingue ed è a disposizione di chi desidera informazioni su tutti i servizi che le navi hanno da offrire; una scelta dining senza precedenti che varia dalle opzioni più raffinate a quelle più casual. Vengono, infatti, serviti cibi freschi e genuini per andare incontro a tutte le diverse esigenze e a tutti i gusti; la Promenade è stata ampliata dando più spazio allo shopping e ospita il nuovo concept di ristorante esclusivo per gli ospiti di MSC Aurea Spa. In aggiunta c'è anche l'Atelier Bistrot, un nuovo lounge - bar che dispone di un palco e di una pista da ballo nel cuore della Promenade; un'ampia gamma di strutture per grandi e piccoli rendono questa nave ideale per le vacanze delle famiglie, grazie ai programmi e ai servizi progettati in partnership con LEGO® e Chicco; avrà



una lunga Promenade fiancheggiata da ristoranti sovrastata da galleria con uno schermo a LED lungo 93 metri.

Presenta tecnologie ambientali all'avanguardia tra cui un sistema di riduzione catalitica selettiva (SCR) che riduce dell'80% le emissioni di ossido di azoto nell'aria, un sistema Ibrido di pulizia dei gas di scarico (EGCS) che taglia del 97% le emissioni di ossido di zolfo e di un sistema di trattamento delle acque reflue di nuova generazione (AWTS). Sarà dotata di un sistema di elettrificazione da terra che consentirà la connessione alla rete elettrica locale per ridurre le emissioni durante l'ormeggio. Si tratta di tecnologie che consentiranno di ridurre al minimo l'impatto ambientale della flotta e che testimoniano l'impegno della compagnia ad investire nello sviluppo di tecnologie ambientali avanzate che permetteranno, nel tempo, di raggiungere le emissioni zero. Fino al raggiungimento di questo traguardo, MSC Crociere compenserà tutte le emissioni di anidride carbonica (CO2) prodotte dalle operazioni navali della sua flotta attraverso progetti di alta qualità basati sull'utilizzo dei Blue Carbon Credits e sviluppati secondo i più alti standard internazionali. Dal 1° gennaio 2020 MSC Crociere sarà infatti la prima compagnia ad essere completamente carbon neutral. ■

La nuova nave MSC Virtuosa trascorrerà la stagione inaugurale nel Mediterraneo occidentale a partire dall'8 novembre 2020 con partenze settimanali da Genova, Civitavecchia e Palermo.

#pegaso
#newconcept



studio  morelli
gioielli

largo vasto a chiaia, 86
80121 Napoli
telefono 0817644083
www.gioiellimorelli.it



Malafrante

• 1906 •

G R A G N A N O

ITALY FORK



La tradizione, quella buona.

Dal 1906

Facebook @malafronte1906 | Instagram @malafrontegragnano

081 8714049 | info@malafronte.org | www.malafronte.org



Armando Aliperti

ARMANDO ALIPERTI

L'alleato numero 1 degli imprenditori campani

DI ALESSANDRA CARLONI
FOTO DI GIANCARLO AIELLO

PROFESSIONISTI AL TOP

Il nostro professionista al top è Armando Aliperti, fondatore della Business Management Professional Recruitment. Laureato alla Federico II in Economia e commercio, con un Master in Risorse Umane e quasi venti anni di esperienza nel settore del recruitment specializzato, Aliperti è un head hunter che cerca - e trova - profili professionali altamente qualificati per aziende che operano nei settori fashion, retail, food e healthcare. La Business Management, inoltre, seleziona profili che operano online e nell'ambito dei social media. Come si legge in un interessante articolo pubblicato sul blog della Business Management (www.bmanagement.net), stando a una recentissima ricerca dell'Osservatorio Mercato del Lavoro e Competenze Manageriali, l'87% degli imprenditori dichiara di trovare enormi difficoltà a selezionare risorse realmente manageriali. Una percentuale che sale addirittura al 91% quando parliamo di Nord Italia. Il problema secondo Aliperti risiede soprattutto in un dato culturale: "Nelle piccole e medie aziende si tende ancora a una gestione familiare e non manageriale, e poi ci sono una formazione universitaria spesso poco "pratica" e una tardiva entrata nel mondo del lavoro", spiega. Un dato positivo secondo l'head hunter napoletano è che negli ultimi anni sta crescendo sempre più la tendenza a ricorrere a società come la sua per la ricerca di profili professionali qualificati: "Gli imprenditori hanno capito che affidarsi a una società di recruitment aumenta in maniera esponenziale la possibilità di trovare "l'ago nel pagliaio", quel volto, quel profilo, quel talento specifico che solo la ricerca capillare e strategica di un team di esperti può garantire, anche perché noi abbiamo fonti e strumenti che fungono da "radar" in grado di rilevare risorse umane". Il mondo del lavoro si sta trasformando molto velocemente e il settore delle Risorse Umane più di ogni altro ha bisogno di essere "al passo", come spiega Aliperti: "Un head hunter che si rispetti deve conoscere ogni singola skill delle sem-



"Gli imprenditori hanno capito che affidarsi a una società di recruitment aumenta in maniera esponenziale la possibilità di trovare 'l'ago nel pagliaio', quel volto, quel profilo, quel talento specifico che solo la ricerca capillare e strategica di un team di esperti può garantire, anche perché noi abbiamo fonti e strumenti che fungono da 'radar' in grado di rilevare risorse umane".

pre più specializzate figure professionali richieste, studiare il mercato nelle aree di interesse del cliente, essere aggiornato sui nuovi profili nati". In tale ottica Business Management sta investendo nello scouting di profili in ambito "digital" sempre più utili. La società di Aliperti affianca le aziende dei maggiori poli industriali nazionali dall'Interporto di Nola, al Centergross di Bologna, seleziona profili professionali per i più importanti brand internazionali, assumendo così un ruolo strategico nella crescita e nello sviluppo delle realtà imprenditoriali campane e nazionali. "Sono molte le aziende italiane" - spiega Aliperti - "che fanno capo alla nostra società di recruitment per aprirsi al mercato estero e per la ricerca di profili qualificati che abbiano la conoscenza non solo di due ma anche di quattro lingue". Ciò che distingue la Business Management dalle altre società del settore è secondo il suo fondatore "la capacità di compenetrarci nell'imprenditore, studiare a fondo il suo progetto per poi essere quanto più fedeli e affidabili possibile nella fornitura di un profilo adeguato". Il tutto avvalendosi di un network di professionisti, di interlocutori di fiducia e di canali certificati di indagine che garantiscano le referenze delle risorse umane selezionate. "Tendere una

mano e comprendere delle esigenze umane e personali, non significa piegarsi o perdere", per la Business Management, "ma acquisire la fedeltà e la condivisione di obiettivi e progetti". Questo è quello che Armando Aliperti cerca di trasmettere ai suoi clienti imprenditori nell'ambito dei corsi di formazione che organizza per migliorare la qualità di vita delle aziende mediante una buona gestione della relazione tra imprenditore e dipendenti. L'ultima fatica dell'head hunter napoletano, Fileprof.com, in uscita a luglio 2020, è il risultato di un progetto di job recruitment online. Si tratta di una piattaforma web che contiene un data base di risorse umane qualificate, uno strumento che, a differenza degli altri social network, darà la possibilità e la garanzia agli utenti di accedere a profili qualificati per ogni categoria di impiego. Grazie a questa iniziativa le aziende potranno ricercare in autonomia la risorsa di cui hanno bisogno all'interno della piattaforma creata dal team della Business Management. La società guarda al futuro, dunque, aumentando il suo raggio d'azione, ma fonda la propria attività sul principio della consulenza "su misura", perché innovazione ed esperienza pluriennale non debbano mai fare a meno l'una dell'altra. ■

**Così buono,
anche senza
zucchero.**



DA SEMPRE NOI DI KIMBO SELEZIONIAMO SOLO I MIGLIORI CAFFÈ, LI MISCELIAMO AD ARTE E LI TOSTIAMO SECONDO L'ANTICA TRADIZIONE NAPOLETANA. È QUESTO CHE RENDE IL NOSTRO CAFFÈ COSÌ BUONO, TALMENTE BUONO CHE SI PUÒ BERE ANCHE SENZA ZUCCHERO, ANCHE IN CAPSULE.



INTENSO



NAPOLI



ARMONIA
100% ARABICA



BIO
ORGANIC

KIMBO®

i'M

MODEL

**A
D
E** *in Naples*

ROBERTA INCARNATO

FOTO DI PAOLO PUOPOLO
STYLIST: MARIA ROSARIA DI FUSCO
MAKE-UP: NUNY CAPUOZZO
LOCATION: GRAND HOTEL PARKER'S

L'IDENTIKIT

Occhi: **azzurri**

Capelli: **castani**

Altezza: **172 cm**

Misure: **83-65-85**

Titolo di studio: **Diploma**
scienze umane





*Ha due grandi passioni
oltre alla moda: la psicologia
e il marketing con indirizzo
cinematografico, che sta studiando
al Suor Orsola Benincasa.*





ARTWORK INCANTEVOLE
la bellezza prende forma

Il suo motto è "Carpe diem". A soli vent'anni ha le idee molto chiare, coglie le occasioni che le si presentano senza incertezze e lavora sodo per essere indipendente dai suoi genitori.



Università
Telematica

**La distanza
che ci unisce**



**“Dietro ogni problema
c'è un'opportunità.”**

Galileo Galilei

Impegna al meglio il tuo tempo, investi sulla tua formazione.
Studia online dove vuoi e quando vuoi con la migliore
formazione universitaria online d'Italia.

**Da oggi studi e sostieni
gli esami online.**

www.unipegaso.it

Numero Verde
800.185.095

L'oro di Napoli da 100 anni.



WSTAFF.IT

Uno dei dolci che hanno reso Scaturchio famoso nel mondo.

Il Ministeriale è un delizioso medaglione di cioccolato fondente

ripieno di una delicata crema leggermente liquorosa.

Il dolce, realizzato con una ricetta segreta dal capostipite della dinastia Scaturchio,

ebbe l'onore di essere presentato alla mensa del Re.



Piazza San Domenico Maggiore, 19 - 80134 Napoli | +39 0815517031
www.scaturchio.it





Il Face Shield anticovid

*Giovanni Pascale,
Managing Director
di Tecnam presenta
il TFS-15, visore
rivoluzionario per la
protezione individuale*

DI ILARIA CARLONI

Tecnam, leader mondiale nella produzione di Velivoli per Aviazione Leggera, Generale e Commerciale, ha avviato la produzione e commercializzazione di un Face Shield (visore protettivo).

Il Design, studiato dal dipartimento di Ricerca e Sviluppo della Tecnam, ha consentito la realizzazione di uno Shield innovativo rispetto a quelli già in commercio, garantendo ergonomia e comfort, nonché protezione da schizzi e spruzzi di natura biologica.

Il prodotto, chiamato TFS-15 garantisce una maggiore protezione rispetto ai classici visori total face.

Il dispositivo è stato progettato al fine di garantire il direzionamento del flusso d'aria di espirazione verso le spalle dell'utilizzatore, ciò al fine di offrire non solo protezione contro gli spruzzi di natura biologica esterni, ma anche di limitare la proiezione da parte dell'utilizzatore.

Face Shield è totalmente trasparente, interamente Made in Italy, e restituirà il sorriso a chi la indosserà. È Giovanni Pascale, terza generazione di questa azienda familiare a guidare il progetto TFS-15.

L'azienda di Capua, famosa in tutto il mondo per la produzione di velivoli vuole dare così il suo contributo alla lotta al Covid. Fondata da due fratelli napoletani nel 1948, Tecnam è oggi tra i primi tre produttori di aerei a pistoncini, con stabilimenti in Italia, Stati Uniti, Australia e accordi di cooperazione in Cina.

L'azienda conta su 450 dipendenti, 200 consulenti, una rete vendita in 65 paesi nel mondo e 110 centri di assistenza.

Ogni anno 200 aerei partono dalla piccola pista di Capua per raggiungere clienti in tutto il mondo. La co-





L'azienda di Capua, famosa in tutto il mondo per la produzione di velivoli leggeri e di Aviazione Generale vuole dare così il suo contributo alla lotta del Covid. Fondata da due fratelli napoletani nel 1948, Tecnam è oggi tra i primi tre produttori di aerei a pistoncini, con stabilimenti in Italia, Stati Uniti, Australia e accordi di cooperazione in Cina.

struzione di velivoli è una produzione che vede grande artigianalità e tecnologie all'avanguardia: Tecnam è uno dei pochi costruttori ad utilizzare per la produzione dei propri velivoli, sia materiali in lega leggera sia materiali compositi. La ricerca continua, vero DNA di Tecnam, ha fatto sì che la NASA abbia scelto un aereo Tecnam per il suo progetto X-57 Maxwell, un velivolo completamente elettrico.

L'ultimo nato della flotta è il P2012, un bimotore da 11 posti che, prima ancora di essere completato, è stato venduto in centinaia di esemplari in tutto il mondo. Il cliente di lancio è la più grande compagnia aerea regionale americana, Cape Air, che da sola ne ha ordinati cento esemplari. Il primo aereo consegnato è stato pilotato da Giovanni Pascale in persona lo scorso settembre. Attraversando l'Atlantico con la rotta della Groenlandia è atterrato a Boston dopo tappe in Olanda, Scozia, Islanda, Canada.

Giovanni Pascale ci ha spiegato come è nato il progetto del face shields e come è realizzato.

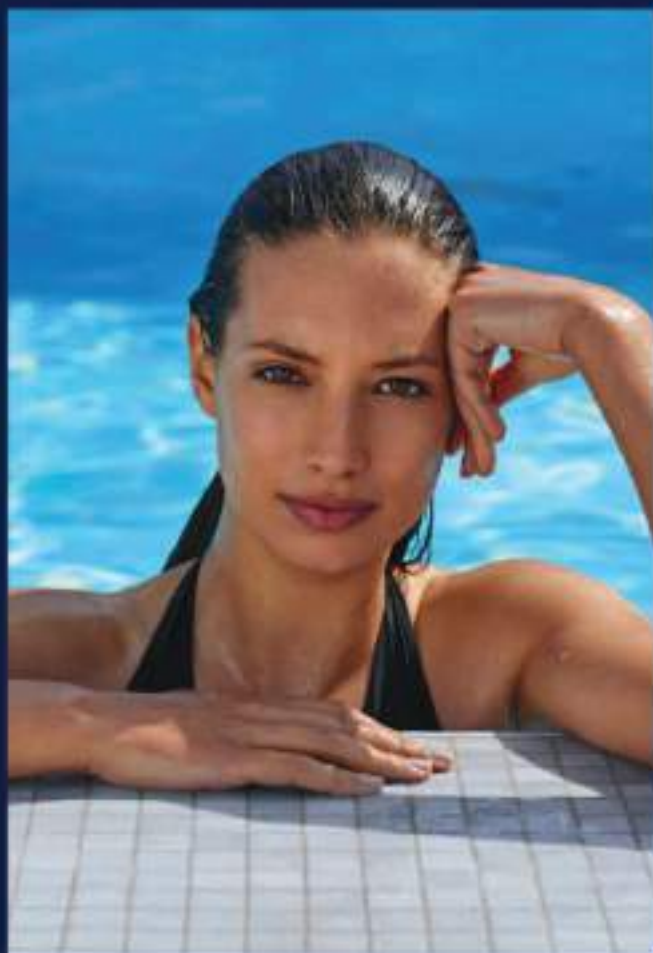
"Il progetto è nato da una necessità aziendale, considerando che diverse settimane fa non era così semplice reperire dispositivi di protezione individuale come maschere e visiere. Non avremmo mai immaginato un tale successo ed una così forte richiesta da parte di diversi professionisti ed aziende (non solo italiane). Costruendo aeroplani siamo abituati a realizzare progetti che vanno al di là degli standard, per questo motivo il nostro reparto di ricerca e sviluppo coadiuvato dal sottoscritto ha cercato di realizzare un prodotto completamente innovativo che la gente avrebbe potuto indossare con molta più semplicità garantendo stile, ergo-

nomia, ma soprattutto una protezione maggiore essendo più avvolgente degli shield attualmente in commercio". Il legame tra l'aereo e le maschere è sottile ma c'è: "Per chi come noi costruisce Aeroplani, il motto è: "Safety Comes First", la sicurezza prima di tutto. Tutelare passeggeri, allievi ed istruttori di compagnie aeree e scuole di volo, è stata una priorità, mettendoli in condizione di tornare a volare in sicurezza. TFS-15 è realizzato secondo processi e standard prettamente aeronautici, utilizzando macchinari necessari per la produzione di componenti per la costruzione dei nostri velivoli interamente made in Italy. Processo molto più complesso rispetto a quello utilizzato per realizzare le visiere attualmente in commercio. Basti pensare che il nostro visore TFS-15 subisce le seguenti lavorazioni prima di arrivare al cliente finale: processo di termoformatura, rifilatura su fresatrice a 5 assi, realizzazione lente intercambiabile, realizzazione fibbia.

In campo medico spesso vengono utilizzati sistemi ingrandenti su occhiali, occhiali di protezione per laser o addirittura più paia di occhiali contemporaneamente. A tal proposito la nostra visiera garantisce la giusta profondità per consentire a medici e professionisti di utilizzarla senza avere alcun tipo di interferenza.

Questo nostro progetto, nato per l'aviazione ed adattatosi perfettamente in ambito medico, trova successo anche nel pubblico, garantendo con la sua trasparenza la possibilità di restituire il sorriso che per qualche tempo ci è stato tolto. Siamo orgogliosi che un'azienda Aeronautica come la Tecnam leader mondiale nel suo settore, abbia convertito una parte della produzione per sopperire alla necessità mondiale. ■

IL MARE OLTRE IL SOGNO



Con MSC hai il mondo da scoprire. Raggiungi le destinazioni più affascinanti e gli angoli più remoti, tra bellezze naturali, monumenti antichi e città futuristiche. E a bordo vivi la magia e la meraviglia delle nostre navi, dove eleganza e spettacolarità si uniscono in un design unico. Dalle splendide piscine alle scale Swarovski, dagli show internazionali all'offerta gastronomica di alta qualità, il tuo viaggio ti regalerà un'esperienza indimenticabile. Inizia a sognare oggi, con MSC Crociere.



*Compensazione in anticipo della CO2.



MSC
CROCIERE

UN MONDO
DI SCOPERTE

msccrociere.it

Back To The Future di Sergio Goglia



Circa 200 ospiti hanno accolto “Back to the future”, la mostra dell’artista Sergio Goglia, a Palazzo dei Principi Albertini di Cimitile. Un percorso composto da diciannove fotografie, che propone un viaggio in cui il fascino di corpi e sete si incrocia con le opere d’arte di cui il Palazzo è scrigno e custode. A fare gli onori di casa, insieme a Sergio Goglia, Sergio Cappelli, che ha organizzato la mostra, con la collaborazione di Alessio Menna e Serena Albano, e lo stilista Ernesto Esposito, che ha firmato l’introduzione al catalogo “Back to the future”, esposizione molto apprezzata dallo stilista Rocco Barocco, che si è soffermato sulla “bellezza senza frontiere del lavoro di Sergio Goglia” e da Mimmo Jodice. Tra gli ospiti del vernissage, Gino Sorbillo, Linda Suarez, Donatella Liguori, Pasquale Esposito, Annamaria Alois, Valeria Viscione e Ludovico Lieto, Roberta e Giuliano Buccino Grimaldi, Danilo Ambrosino, Giorgio Nocerino, Roberto Iossa, Massimo Garzilli con Miscenka Solima, Chiara Reale, Stefano Cimaglia Gonzaga.



Il “brave captain” della Diamond Princess è napoletano



Gennaro Arma è stato definitivamente eroe della sua compagnia per aver lasciato per l’ultimo la nave Diamond Princess. Il capitano napoletano è rimasto a bordo durante il periodo di quarantena, causata dal coronavirus, condotto al largo di Yokohama. Il comandante napoletano, originario di Meta di Sorrento, da 21 anni è al servizio della compagnia di navigazione statunitense di proprietà della Carnival Corporation. Ultimo ad abbandonare la nave Diamond Princess, è stato nominato “brave captain”, capitano coraggioso, per aver dato ogni giorno sicurezza e motivazione ai passeggeri.

Un napoletano pioniere nel lancio dei microsatelliti

Mattia Barbarossa, napoletano, a soli 19 anni è il più giovane fondatore al mondo di una azienda aerospaziale, la Sidereus Space Dynamics, una startup innovativa aperta nel 2019 con l’obiettivo di sviluppare tecnologie innovative nel settore della space economy. La sua giovane vita è già costellata di numerosi premi e riconoscimenti internazionali, assennatigli da quando aveva solo 13 anni ed è entrato nella lista stilata da Forbes dei 100 giovani italiani



IL MIGLIOR
RISULTATO
È QUELLO
CHE NON
SI VEDE.

info: 081 0117801

www.ivanlarusca.it





Exclusive cocktail da **Dalcuore**

Un exclusive cocktail fra crudi e champagne in uno dei templi dell'eleganza e dello stile made in Naples, la sartoria Dalcuore, con personaggi del mondo della moda, dello spettacolo e dell'economia, per presentare il nuovo sito web www.sartoriadalcuore.com della maison, nota e apprezzata a livello internazionale e che da 50 anni veste personalità, Capi di Stato, imprenditori e manager di tutto il mondo, dall'Europa agli Stati Uniti fino ai paesi asiatici. Accolti nella sede di Via Caracciolo dal Maestro fondatore della sartoria, Luigi Dalcuore, e dal general manager dell'azienda Damiano Annunziato con la moglie Cristina Dalcuore, figlia di Luigi, hanno partecipato alla serata fra gli altri il presidente di Eav Umberto De Gregorio, gli attori di "Un posto al sole" Davide Devenuto e Angela Bertamino, esponenti di primo piano della moda e della sartoria come Massimo Marrucco, in rappresentanza del Lanificio Ceruti, Luciano Lucariello per Loro Piana ed Enrico Errico di Scabal.

A Capodimonte "Napoli, Napoli... di lava, porcellana e musica"



Fino al 21 giugno, al Museo e Real Bosco di Capodimonte, è esposta la mostra "Napoli, Napoli... di lava, porcellana e musica", a cura di Sylvain Bellenger. L'allestimento racconta la storia di Napoli capitale del Regno nel corso del Settecento e oltre, dagli anni di Carlo di Borbone a quelli di Ferdinando II, come una favola, con il susseguirsi di scene della vita quotidiana caratterizzate da estrema raffinatezza estetica e gioia esistenziale ma che hanno come sottofondo il passaggio del potere, i cambiamenti della storia, delle mode e dei gusti estetici.

Imprese, presentato il progetto "Maximall Pompeii"



L'hub turistico-commerciale del Gruppo Irgen sorgerà a pochi km dagli Scavi di Pompei e dal Vesuvio. Un investimento privato di oltre 170 mln di euro per generare 1500 posti di lavoro su un'area di 200mila mq su cui insisterà un hub turistico commerciale, tra i più grandi in assoluto, secondo i principi dell'architettura sostenibile, con l'obiettivo di contribuire alla riqualificazione di un territorio già ricco di bellezze naturali e paesaggistiche e intercettare l'importante flusso di visitatori provenienti da Napoli, dal Vesuvio, dalla costiera sorrentina, dal vicino sito archeologico di Pompei e dal Santuario mariano. E'quanto annunciato da Paolo Negri, Ceo di IrgenRE, gruppo immobiliare che sta realizzando il Maximall Pompeii, centro polifunzionale che sorgerà nell'area ex Italtubi della città oplontina, il cui nome richiama gli Scavi più noti al mondo.



È SEMPRE PASQUA.



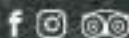
LA PASTIERA
SECONDO LINO SCARALLO.
IL CLASSICO INASPETTATO
DA GUSTARE TUTTO L'ANNO.

Ristorante
Via Posillipo 16/C
Napoli

Malandrino Lounge Bar
Via Posillipo 16/C
Napoli

Pizzeria
Piazza San Domenico Maggiore, 5
Napoli

 Michelin Guide
www.palazzopetrucci.it



PALAZZO PETRUCCI®
NAPOLI



Nauticsud 2020

Record di vendite



Folla di spettatori alla Mostra d'Oltremare di Napoli. In fiera venduto yacht da 2 milioni di euro, ma anche gozzi, gommoni e motori marini.

Record di presenze con oltre 100mila visitatori provenienti da ogni parte di Italia e dall'estero per la 47esima edizione del Nauticsud, il salone internazionale della nautica organizzato da Afina e dal suo presidente Gennaro Amato con la Mostra d'Oltremare di Napoli.

Grande soddisfazione per gli espositori, che in oltre 200 stand hanno proposto le ultime novità del mercato nautico, tra barche di ogni tipo e accessori. La cantieristica italiana presente al Nauticsud si è distinta per innovazioni di design e tecnologia, con la qualità di una lunga tradizione. Sin nei primi giorni, il record di





Grazie a Voi siamo i primi

FIERA del MOBILE



RIARDO





vendite si è battuto con l'acquisto dello yacht Insix 62 del cantiere Rizzardi, la "regina" delle imbarcazioni al Nauticsud, per un valore di due milioni di euro.

Non solo vendite, ma anche cultura e arte. Nella nove giorni di Salone al quartiere fieristico napoletano, tante sono state le iniziative per la promozione del connubio tra cultura, arte e nautica, festeggiato anche durante la serata di Gala al Teatro Mediterraneo con l'appuntamento annuale dei "Nauticsud Award". Personaggi del giornalismo, delle istituzioni,

della cultura e del comparto nautico sono stati premiati per il loro impegno nella valorizzazione della cultura del mare. A ricevere la statuetta dello scultore napoletano Lello Esposito, tra gli altri, il cavaliere del lavoro Stefania Brancaccio, il presidente della Camera di Commercio Ciro Fiola, Paola Cranchi dei cantieri Cranchi e Gianfranco Rizzardi per la Rizzardi Yachtes, il direttore del quotidiano Il Mattino, Federico Monga, e Valeria De Sieno, consigliera delegata della Mostra D'Oltremare di Napoli. ■



Agenzia Allianz Laudiero
Napoli - Laudiero Assicuratori dal 1969

Via Seggio Del Popolo 22 - Napoli (NA)

Tel. 081203261 Fax 081203285

napoli19@ageallianz.it www.ageallianz.it/napoli6918

Allianz 1
ONE

abbonati
alla serenità®



**Paola, 40 anni,
impiegata
a Napoli,
ha scelto la protezione
Allianz1 a:**

INVALIDITA'
PERMANENTE DA
INFORTUNO

9€ / mese

GRANDI
INTERVENTI E
MALATTIE CRONICHE

14€ / mese

PERDITA DI
AUTOSUFFICIENZA

1€ / mese

24€ / mese

Tante protezioni con una piccola spesa mensile:
scegli tra i moduli Allianz1 e componi la polizza su misura per te. Ti aspettiamo in agenzia.

Allianz



AVVERTENZA: prima della sottoscrizione leggere i fascicoli informativi disponibili presso le nostre agenzie e sul sito Allianz.it. Le informazioni riportate costituiscono messaggi pubblicitari a finalità promozionale. Il profilo indicato è a puro titolo esemplificativo. Gli elementi di persona possono essere diversi e un premio diverso da quello indicato. I prezzi sono comprensivi delle imposte e dei costi di riallineamento. Durata minima contrattuale 12 mesi.



10 anni di Altaroma per **Lettieri**



Per festeggiare dieci anni di Altaroma, lo stilista Nino Lettieri ha presentato nella splendida cornice di palazzo Ferrajoli a Roma, una capsule di dieci abiti di haute couture per la primavera estate 2020 rappresentata da bellissime top models nei magnifici saloni del palazzo romano in tre tableaux vivants. L'evento ha avuto la collaborazione dell'alta gioielleria "De parme design" disegnata dalla principessa d'Olanda Margherita di Borbone Parma: diamanti, rubini, zaffiri e smeraldi ricoprono le eleganti ed iconiche foglie d'oro rosa e bianco di svariate forme per i gioielli famosi in tutto il mondo. A brindare per il decennale ad Altaroma con Nino Lettieri tantissimi ospiti intervenuti da diverse città europee e d'Italia tra i quali: Gabriella Carlucci, Jinny Steffan, Steven Torrisi, Nadia Bengala, Alviero Martini, Alessia Fabiani, Jane Alexander, Beppe Convertini, Maria Monsè, Miriam Fecchi, Roberta Beta, Metis De Meo, Elena Russo, Fanny Cadeo Le Amiche Giornaliste Mariella Milani E Cinzia Malvini, Irene Ferri, Vanni Fondi, Maria Cristina Santoro, Le Luky Ladies: Gabrielle De Leuze, Francesca Frendoe Carla Travierso, Maria Consiglio Visco di Marigliano. ■

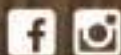
CIÙ CIÙ

SOLCHI RADICI SOGNI



VINI CHE RACCONTANO PASSIONE E TRADIZIONE

La storia dell'azienda vitivinicola biologica nasce quasi cinquant'anni fa ad Offida (AP), in una delle zone maggiormente vocate alla produzione del vino. Dalla passione dei fondatori Natalino ed Anna Bartolomei all'innovazione dei figli Massimiliano e Walter, che oggi guidano l'azienda, nascono dei vini che sono l'espressione più autentica del territorio piceno.



ciuciuvini.it



Los Angeles, Italia fest 2020

Nel segno di Federico Fellini

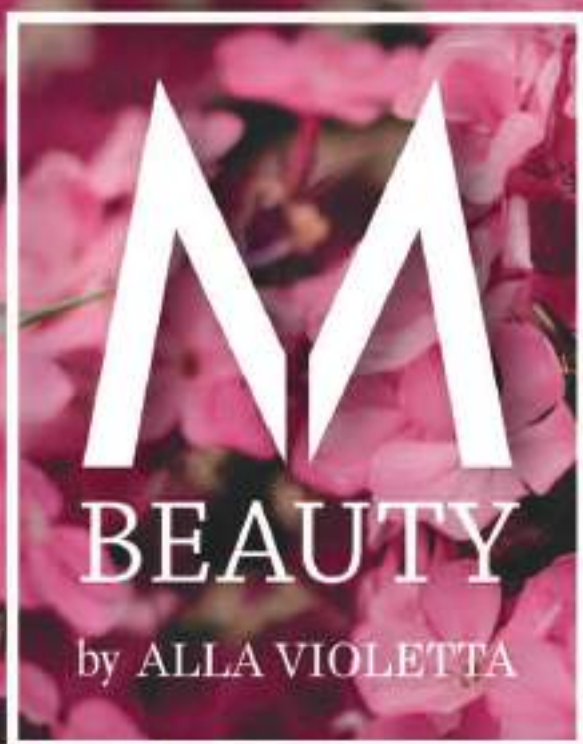
DI MARIA COVINO
FOTO DI EUGENIO BLASIO

La 15ª edizione di Los Angeles, Italia - Film, Fashion and Art Festival promossa dall'Istituto Capri nel Mondo e ideata da Pascal Vicedomini è stata una grande festa nel segno di Federico Fellini e degli altri grandi autori che hanno fatto grande il cinema italiano. Il memorabile "Casanova" ha aperto infatti il 2 febbraio al Chinese Theatre di Hollywood, la sezione "The Italian Masters" della kermesse tricolore che precede come da tradizione la notte degli Oscar. L'happening del cinema e dell'audiovisivo italiani più popolare negli USA, è stato chiuso da "Ginger e Fred", nell'ambito delle celebrazioni per il centenario del maestro. Tra gli altri momenti clou di un appuntamento fisso della "Awards season" che posiziona il nostro cinema al centro dell'attenzione globale riempiendo la grande sala di Hollywood, anche gli omaggi a Lina Wertmüller, il tributo a Francesco Rosi, il ricordo del grande drammaturgo Eduardo de Filippo con "Il sindaco del Rione Sanità" portato sul grande schermo da Mario Martone.

Questa edizione è stata presieduta dai premi Oscar Gabriele Salvatores e Nick Vallelonga ("Green Book"), e ha visto tra gli ospiti anche Remo Girone, Ginevra Elkann, Franco Nero, Francesca Archibugi, Elisa Amoruso con Chiara Ferragni e lo showman Ezio Greggio, nella veste di insolito 'padrino'. E per la musica Clementino, Valeria Altobelli e Gianluigi Lembo, Steven Zaillian, Diane Warren, Robert Davi e Sofia Milos. ■



Un nuovo mondo dedicato
al Benessere e alla cura del corpo.



*your beauty
... our duty*

www.nemeabeauty.it

Via Pietro Donadio, Cardito - Na | 08118658672 | info@nemeabeauty.it

NEMEA ENERGY VILLAGE



Disponibile su
App Store

Disponibile su
Google Play



i'M
party

*Alba Parietti al party del neurologo **Lavorgna***





Per i cinquant'anni del neurologo Luigi Lavorgna, la sua carissima amica, Renata Conforti, ha aperto le porte della sua bellissima casa per un party esclusivo. Tra gli invitati, i suoi amici intimi tra i quali la showgirl Alba Parietti. Il salone di casa Conforti si è trasformato in una pista da ballo, e lo studio del luminare Paolo Conforti ha ospitato il bar ideato da Luca Fanti, dove gli ospiti si sono intrattenuti tra cocktail e selfie. Tra gli altri, Cherubino Gambardella, Mino Cucciniello, Roberta Costa Buccino, Gioacchino Tedeschi con la moglie Alev, Teresa Armato, Ciro Buonajuto, e la musa di Giorgio





Armani, Antonia Dell'Atte. Tutti hanno ballato sulle note del dj Lorenzo Rumi del Rasputin di Roma, e gustato le prelibatezze gourmet preparate per la cena. Emozionati insieme al festeggiato, i suoi genitori Giovanna e Biagio. ■



GHIACCIO

Un'esclusiva linea in cristallo dedicata
a chi ricerca la purezza delle forme.



EMO
ITALIA



emoitalia.it



Disponibile su
App Store

Disponibile su
Google Play



Love birthday party

FOTO DI EUGENIO BLASIO



14 febbraio 2020: mai un San Valentino più celebrato a Napoli grazie a Lina Carcuro, ex inquilina della casa del "Grande Fratello", medico affermato, fondatrice dello Studio Rigenæra, eccellenza di medicina estetica e rigenerativa, ha festeggiato il suo compleanno con più di 200 invitati amici. Tra abbracci, champagne e ottima musica, si è consumata una piacevole festa all'insegna dell'amore interamente organizzata da Cristiana della Rossa. L'allestimento di palloncini e le creazioni floreali hanno reso l'atmosfera romantica nella location esoterica dell'Agora Morelli, tra trampolieri e ballerini, che come angeli, hanno accompagnato gli ospiti sulle note dell'easy chic orchestra. Lina, raggiante, vestita da sacerdotessa dell'amore con un

neafit[®]

dimagrire si può

Founders Neafit



DETOX
CINQUE·CINQUE·CINQUE

Il nuovo rivoluzionario programma di **DEPURAZIONE DEL CORPO**

5 giorni **5** ore Fino a **5** kg

Prenota il tuo **Check-up Gratuito** 081 40 43 33

Via Vittoria Colonna,
14 - Napoli

neafit.com





abito disegnato dalla cara amica Alessandra Rubinacci e con una corona criminiera realizzata da Massimiliano Campanile.

Nel bel mezzo della festa, la festeggiata ha chiesto l'attenzione di tutti i suoi invitati e con la complicità del dj Dario Guida, ha fatto partire una bellissima versione di "Io che amo solo te" di Sergio Endrigo. Così, davanti al compagno, il chirurgo Antonio Orlando, la Carcuro gli ha chiesto la "mano". Tra lo stupore dei presenti e i flash dei fotografi gli ha strappato un emozionante "sì" sigillato da un anello da sogno. Un'inversione di ruoli decisamente moderna, che ha rotto ogni schema, e nel 2020 Lina Carcuro convolerà a nozze! ■







Rave in the Cave

FOTO DI MARGO BALDASSARRE



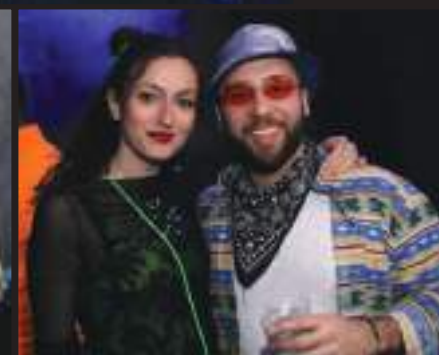


A mici di una vita, compagni di avventure e tanti ospiti per festeggiare la seconda laurea, in Ingegneria Meccanica con 110 e lode, di Antonello Del Giudice. Riuniti per un rave dopocena al Tunnel, 300 amici da Milano, Torino e Madrid, accolti in uno scenario suggestivo, la cui atmosfera è stata scaldata dal bar di Luca Fanti e dal Dj Set di Peppe Blasio. Al fianco del festeggiato il papà Antonello del Giudice, la mamma Daniela e la sorella Adriana, che hanno fatto gli onori





di casa con gli invitati Massimo de Giovanni, Davide Gnerre, Tommaso e Sergio Iavarone, Marialaura Mattioli, Camilla Bove, Giuseppe Orlando, Maurizio Iannitti, Guido Clemente, Giorgio Giustino, Giancarlo D'errico, Simone La Mantia, Sara del Giudice, Mariagrazia Pellegrini, Giordana Vicidomini, Luisa Altieri, Matteo Mirante, Valentina Pennarola, Martina Monti, Martina De Pascale, Fiorenza de Giovanni, Federica Altiero, Gigliola Ferrazzani, Giovanni de Bernardo, Ludovica Mazio, Martina Montedoro, Gianluca Miranda, Mariacarmen Scalzone, Lorenzo Sanseverino. ■





IL GABBIANO

Via Cicerone 21 Bacoli

Un golfo, due laghi ed un territorio spettacolare è la cornice perfetta per celebrare gli attimi più unici della tua vita





i'M
party



*Party prezioso per i 20 anni
di **Studio Morelli**
con il calendario iconico
di **Stefania Cilento***





Studio Morelli ha festeggiato vent'anni di storia, con il calendario 2020 "limited edition". Dodici scatti, che fotografano le creazioni iconiche della designer Stefania Cilento. La creativa napoletana, che ha lanciato a Napoli il gioiello di design prêt-à-porter, ha accolto nel nuovo atelier di Largo Vasto a Chiaia, più di 300 ospiti. Al party prezioso in mostra la raccolta dei suoi gioielli di design: quattro linee celebrating e otto linee new concept. Testimonial Elda Scarnecchia, già top model di Armani e D&G. Tutte le invitate sfoggiavano un gioiello iconico firmato Studio Morelli, come "la collana scaramantica", "il bracciale etno-chic", "l'anello pesce", gli orecchini "Le ali di Leonardo". A celebrare Stefania: Antonella Arienzo, Angela Fernanda, Sara e Riccardo Guggheneim, Claudia Cad Aline, Claudia





Casalini, Claudia Catapano, Veronica Dubbio, Irene ed Emanuela Iacovella, Valeria Lombardi, Maria Elena Giurazza, Maria Elena Altieri, Fiorella Di Lauro, Fabiana Angelino, Simona Sabbatino, Serena Pollice Giuliana Guardone e Sergio Guardone Laura Bonavolontà, Alessandra e Roberta Januario, Adele Camele, Flavia Palumbo, Barbara Accattatis, Maruska, Gaia Gallo, Marco Simeoni, Daniela Danesi, Mariaelena Altieri, Sogna Musso, Betty Catalanotti. Stefania Cilento con pazienza e determinazione, si è fatta strada tra oro e argento, perle e cristalli, fino alle vette più preziose del mondo dei gioielli. Venti anni fa ha lanciato a Napoli il gioiello di design prêt-à-porter. Studio Morelli nasceva per gioco, una scommessa di tre amiche che si è poi trasformata in un lavoro e che a un anno dalla sua nascita era già un'impresa di successo. Stefania era la creativa del gruppo, viaggiava in tutto il mondo per cercare ispirazione e materiali, in particolare a Londra e a New York. In poco tempo a Chiaia e in tutta la città le ragazze indossavano l'anello con le stelle, il bracciale etnico, il serpente, il pesce e tanti gioielli diventati iconici, come la collana scaramantica: una cascata di cornetti di corallo ad adornare il collo. Ha fatto diventare di moda i gioielli in pelle e quelli realizzati in caucciù, grazie anche alla collaborazione di Emanuela Donadoni, sempre presente al suo fianco. ■





IDOLA

IDOLA

SALOON

www.idolasaloon.it

Napoli: Via Duomo 138 -140 - Piazza Bovio 23 - Piazza Nazionale 42 A 43
Via Riviera di Chiaia 245/248 (Aperti anche la domenica dalle 9:00 fino alle 14:00)
Roma: Via del Viminale angolo de pretis Roma
Milano: Via Angelo Mauri 3 Corso Vercelli - Via Larga 2 (Prossima Apertura)



i'M
party

Beauty, wellness e food: gran successo per il party **Nemea beauty** e **Shinto**

Indubbio ed indiscusso successo per il party inaugurale di Nemea Beauty ed il terzo compleanno di Shinto tenutosi nella sede di Nemea Energy Village a Cardito (NA) con la collaborazione di Lorenzo Crea. L'opening del nuovo salotto del Beauty, così come i festeggiamenti per il locale simbolo del sushi di qualità nel cuore della provincia di Napoli è un successo sia di pubblico che di testimonianze. A partire dalle 18.30, con l'apertura ufficiale degli spazi dedicati alla bellezza di Nemea Beauty, migliaia di persone hanno potuto apprezzare gli spazi ed i trattamenti che sono riservati ai clienti del centro. Durante la serata sono arrivati il direttore tecnico della struttura Massimiliano Rosolino, e campione italiano di "Pesi Gallo", Vincenzo Picardi. Dopo lo





**Risonanza Magnetica Aperta - T.C. Multislice
T.C. Dentscan - Cone Beam - Radiologia Digitale
Moc Dexa - Ecografia**

Accreditato con S.S.N.

*Esami
Diagnostici
in 24 ore*



VIA G. LEOPARDI, 60 - NAPOLI

di fronte uscita Cumana stazione Fuorigrotta

Lunedì / Venerdì 8:30-19:00 Sabato 9:00-12:30

centro.augusto@virgilio.it - 081.2391131

WWW.CENTROAUGUSTO.IT



start iniziale, si sono alternati al backdrop tra i flash dei fotografi e le interviste, i membri della famiglia Castaldo, Pietro Izzo, Carmine Russomanno e la club manager Giada Punzo, che hanno fatto da apripista per la "passerella" in Nemea Beauty di Elisabetta Gregoraci, Ramona Amodeo, Stefano De Martino, Jeremias Rodriguez, Gabriel Garko, Diego Armando Maradona Junior e Filippo Nardi, che a fine serata è stato protagonista di un DJ Set. Tra selfie e sorrisi, una passeggiata per la mostra allestita dai gioiellieri Ventrèlla, che ha esposto la collezione design di statue dedicate al patrono di Napoli, San Gennaro, fino a spostarsi tutti da Shinto. Ed è qui che si è dato il via al party per il compleanno del Sushi and Cocktail Experience Restaurant. Tra degustazioni di eccellenze gastronomiche e la musica a cura di Fabrizio e Aurelio's Fierro Band, si sono anche tenute le premiazioni alle guest star intervenute ed alle istituzioni. ■



Cambia Caldaia!

Installa una Nuova CALDAIA a risparmio energetico
con soli 20 EURO al mese! Installazione inclusa!



CORVINO
IMPIANTI

Chiama adesso 0817545938
www.corvinoimpianti.it



Disponibile su
App Store

Disponibile su
Google Play



i'M
party



Malandrino *Experience Love*

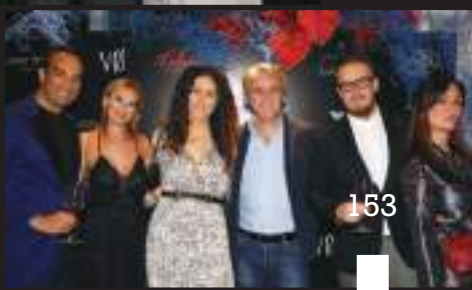
A more, passione, seduzione, bon vivre. Questi i temi sui quali ha ruotato l'evento "Malandrino Experience Love", l'happening in stile newyorkese che si è tenuto al Malandrino, il futuristico lounge bar del ristorante stellato Palazzo Petrucci di via Posillipo a Napoli. L'evento, organizzato in collaborazione con Visivo Comunicazione, ha celebrato l'amore in tutte le sue sfumature in occasione della festa degli innamorati. Gli ospiti hanno preso parte ad un'esperienza multisensoriale a base di alta cucina, arti performative e la musica ricercata di Lunare Project. Lo chef stellato Lino Scarallo ha ideato un menù originale e afrodisiaco per la serata che ha proposto con uno show cooking alle piastre dell'avveniristica cucina a vista del Malandrino, affiancato dalla sua inseparabile brigata. Le creazioni gourmet sono state accompagnate





dalla degustazione di un'importante e prestigiosa etichetta: la Cuvée Aurora Rosé delle Cantine di Banfi Piemonte. Una serata dedicata all'amore non poteva che svolgersi in una location esclusiva e di classe. La lounge Malandrino è il gioiello di design dell'imprenditore Edoardo Trotta che porta a Napoli un nuovo concetto di ristorazione che inizia dall'aperitivo nel lounge bar, continua con la cena al ristorante e culmina con l'after dinner vista mare. In occasione di "Malandrino Experience Love" si è respirata un'atmosfera onirica con le installazioni floreali di Claudia De Luca e Vincenzo De Stefano e le arti performative delle ballerine coreografate da Anna Malinconico che hanno impersonificato Cupido e la Dea dell'Amore, danzando sulle raffinate note della selezione musicale dei Dj's selector di Lunare Project.

In programma per la serata anche assaggi di pizza a cura della Pizzeria Palazzo Petrucci, costola del ristorante, situata nel cuore di Napoli in Piazza San Domenico Maggiore. Ai forni Davide Ruotolo che ha proposto una pizza speciale ispirata al tema dell'amore, mentre nella drink area il bar manager del Malandrino ha presentato il cocktail "Mamarose", ideato per l'occasione. ■





**i'm
party**

Carneval party **Airc**

FOTO DI FRANCESCO BEGONJA

La Fondazione Airc Comitato Campania ha organizzato nel delizioso teatro Sannazaro una serata di carnevale dal tema Belle Epoque - Un Bal en Tête. A dare il benvenuto agli ospiti, Gloria Frezza di Sanfelice e Roberta Buccino Grimaldi, rispettivamente presidente e vice presidente della Fondazione.

Tra prelibatezze culinarie delle Arcate e la musica dell'Orchestra Forlenzo, gli ospiti si sono intrattenuti in una magica atmosfera.

Tanti e originali i cappelli, le piume, i lustrini e le maschere che hanno sfoggiato le dame con



Tieni d'occhio la tua salute.

Apple Watch Series 5 è stato progettato per aiutarti a stare meglio giorno dopo giorno, ed è così potente che ti dà una mano anche a proteggere la tua salute.

A partire da **€ 22,95/mese***
oppure da **€ 459**



*in 20 rate con Tasso Zero, Tan 0 Taeg 0.

Verifica le clausole ed il regolamento sul sito www.rstore.it
oppure chiedi informazioni presso i nostri negozi.

NAPOLI Vomero | Chiaia | Toledo
www.rstore.it

R-Store





i loro cavalieri, rendendo la serata divertente e colorata. Tra loro, Federica de Gregorio Cattaneo, Gino Masolini, Randa Ghattas, Lino Ranieri, Anna Paola Merone, Elena Aceto di Capriglia, Renata Amodio. Il ricavato è stato interamente devoluto alla ricerca oncologica della Campania. ■



GALA

RISTORAZIONE PER EVENTI

of Course!



*L'ex cinema **Ambasciatori** diventa unconventional*





Mimmo Esposito, ideatore del nuovo format creativo dell'Ambasciatori Unconventional Club & Restaurant, ha restituito alla città l'ex cinema Ambasciatori di Via Crispi, sotto una nuova veste. Ad accogliere gli ospiti, una scenografia suggestiva con alberi luminosi in sala, che immergono in un giardino incantato, dove troneggia un palcoscenico che ospita un live show accompagnato dal dj resident di Christian Ciotola e Marco Piccolo. Le serate saranno curate dal gruppo di Nanni Resi, Paolo Arianetto, Ciro Vitiello, Guglielmo Adrasto e Vin-





cenzo Bellomia. A brindare alla bella iniziativa, Enrico Schettino, Betta Vairo, Rita De Falco, Andrea Amirante, Gianluca Maddi, Maurizio Vitiello, Verena Celardo. ■



RANGE ROVER EVOQUE

PROVA A RESISTERLE.



ABOVE & BEYOND



Range Rover Evoque è un'irresistibile icona di stile.

Essenza di individualità, per vivere ogni giorno la tua città senza limiti.

Con tutte le motorizzazioni ibride MHEV di serie e tecnologie rivoluzionarie come il ClearSight Ground View, che grazie alla realtà aumentata rende il cofano trasparente*, per avere pieno controllo della strada sotto di te, anche mentre parcheggi.



Evoque rende tutto possibile. Ma tu, riuscirai a resisterle?

AUTORALLY

Via E. Gianturco 109, Napoli - 081 7340614

conciierge.aurally@landroverdealers.it

aurally.landrover.it

*Il sistema ClearSight Ground View opzionale, attivabile fino a 30 km/h, rende possibile vedere "attraverso" il cofano grazie a telecamere dedicate ed all'ampio touch screen centrale: in tal modo è possibile evitare o anticipare qualsiasi ostacolo, come marciapiedi, buche, pietre, paletti o muri bassi, ed eseguire manovre in modo sicuro in città come in fuoristrada.

Gamma Range Rover Evoque, valori di consumo carburante (l/100 km): ciclo combinato da 5,4 a 8,4 (NEDC 2), da 6,3 a 9,8 (WLTP).

Emissioni CO₂ (g/km): ciclo combinato da 142 a 191 (NEDC 2), da 165 a 221 (WLTP). I valori sono indicati a fini comparativi.





DECRISTOFARO

scarpe fatte a mano



RICOMINCIAMO A VIAGGIARE
in completa tranquillità



Questa estate riscopri
le spiagge incontaminate
della Sicilia e della Sardegna.

*Noi ti garantiamo un viaggio
sereno e in sicurezza.*

www.grimaldi-lines.com